

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione dell'interpellanza N. 1 presentata dal Consigliere Lauria Giuseppe, avente per oggetto: "Frazione Madonna delle Grazie, sistema viario, messa in sicurezza – Richiesta di intervento":

"I sottoscritti LAURIA Giuseppe, capo gruppo del gruppo omonimo e LAURIA Enrico, capo gruppo di "CUNEO PER CUNEO";

premessso

che più volte in passato gli assessori che si sono succeduti alla guida dell'assessorato competente vennero sollecitati a cercare soluzioni ai problemi di sicurezza insistenti nella frazione di Madonna delle Grazie;

premessso

che l'Assessore in carica, come il precedente, vive nella frazione e quindi si ritiene che conosca i problemi nel tempo rappresentanti;

premessso

che, proprio perché "antichi", i sottoscritti sono convinti che gli stessi debbano essere necessariamente risolti;

INTERPELLANO

la S.V. per conoscere:

- Se si ritenga opportuna la costruzione di una piccola rotonda all'incrocio tra Via Cappa e Via Piozzo: la velocità e la scarsa visibilità sono gravi fattori di rischio per questo attraversamento; Infine, se si ritenga opportuna la realizzazione della già prevista segnaletica orizzontale, nella fattispecie striscia di mezzzeria nel tratto di Via Castelletto Stura: nelle ore serali e, soprattutto, nei giorni in cui la visibilità è ridotta a causa di foschia o nebbia, è impossibile percorrere in sicurezza questo tratto di strada; Se si ritenga necessario, sempre nel tratto in questione, posizionare almeno due o tre punti luce. Com'è noto, infatti, è la strada d'accesso al centro cittadino più utilizzata dai frazionisti residenti nella "parte alta";

In attesa di risposta nel prossimo Consiglio Comunale".

La parola al consigliere Lauria Giuseppe.

CONS. LAURIA: Con il Consigliere Lauria Giuseppe evidenziavamo in questa interpellanza un problema che peraltro era già stato oggetto di una precedente interpellanza, peraltro ben nota all'Ass. Lerda perché l'Ass. Lerda è in Madonna delle Grazie anche lui, quindi sono sicuro e sono certo che sia già stato sollecitato in tal senso.

Dicevo che questa interrogazione era stata preceduta già da una analoga in precedenza, rispetto alla quale devo dire l'assessore Lerda in allora mi rassicurò circa il fatto che si sarebbe probabilmente provveduto a breve, non mi riferisco alla rotonda adesso, in effetti non mi quantificò la brevità del tempo però credo che per quanto riguarda e specifico meglio l'individuazione della mezzadria sulla strada, la segnaletica orizzontale credo che ormai sia passato abbastanza tempo tale da giustificare un intervento rapido.

C'era poi anche l'indicazione di una problematica legata a un incrocio, rispetto alla quale già a suo tempo avevo fatto presente che si sarebbe potuto intervenire magari realizzando una minirotonda. In allora l'assessore per la verità mi rispose che la realizzazione della minirotonda era un fatto problematico perché a detta dei tecnici poteva venire meno lo spazio. Devo dire che probabilmente collocando la rotonda in maniera non propriamente centrale si risolverebbe il problema, evidentemente si tratterebbe di spostare leggermente l'incrocio verso Borgo Gesso.

Il problema della difficoltà e della sicurezza esiste, esisterà a maggior ragione questo inverno quando la visibilità sarà ridotta a volte anche dalla nebbia, quindi chiedo quanto meno di realizzare in tempi brevi la segnaletica orizzontale. Per quanto riguarda invece la rotonda chiederei all'assessore competente, che credo che sia Boselli, lavori pubblici, se è possibile studiare una realizzazione di un progetto alternativo alla rotonda collocata, sta di fatto che quell'incrocio è davvero pericoloso.

-----oOo-----

(Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Enrici Silvano. Sono pertanto presenti n. 37 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Lerda.

ASS. LERDA: Quanto evidenziato dal Consigliere Lauria è un problema reale, soprattutto per quanto riguarda la pericolosità notturna di Via Piozzo che in questi anni è diventata anche una via di collegamento abbastanza utilizzata sia a piedi che in bicicletta, è quella curva un po' strana, quella situazione è di oggettiva pericolosità. Sulla segnaletica verrà risolto appena partiremo con la nuova segnaletica perché noi abbiamo esaurito i fondi per la segnaletica, abbiamo poi fatto un intervento utilizzando fondi di riserva per intervenire su Corso Kennedy, adesso nelle variazioni di bilancio che credo approverete domani sera c'è invece un capitolo apposito per la segnaletica verticale, un altro per la segnaletica orizzontale, dopodiché si farà immediatamente l'appalto e quello sarà uno dei primi lavori fatti.

Sulla sistemazione di Via Piozzo io credo che però, esprimo un mio parere che ho già detto anche al sindaco, lì la soluzione è quella di trovare in qualche modo la possibilità di realizzare un passaggio ciclo – pedonale a lato, perché la strada è stretta, quella curva è molto brutta, di sera capita veramente sovente di trovarsi una presenta davanti all'improvviso, quindi secondo me dovremmo puntare proprio sull'avere un passaggio ciclo – pedonale che tra l'altro realizzandolo a valle per chi va verso Madonna delle Grazie andrebbe a insistere sul vecchio sedime della vecchia strada e quindi probabilmente non ci sarebbe neanche da acquisire grandi aree, avremmo già le aree, dovremmo cercare di fare questo e quindi anche la illuminazione.

Per quanto riguarda l'incrocio invece Via Cappa, Via Piozzo, lì effettivamente il Consigliere Lauria aveva già posto questo problema l'anno scorso, lì c'è proprio un problema fisico, nel senso che quella strada è fatta in modo tale per cui per chi va verso monte c'è una casa immediatamente a contatto, per chi viene verso valle c'è una casa immediatamente a contatto e se noti le due corsie, quella verso monte e quella verso valle sono esattamente allineate perché le due strade sono sfalsate. Per cui fare una rotonda lì è problematico. Spostarla vedremo con l'ufficio tecnico di studiare ma non è tanto semplice perché lì ci sono recinzioni e palazzi. Quindi non è tanto semplice

quella soluzione, abbiamo fatto gli stop, credo che con gli stop qualcosa si è risolto, nel senso che la gente se li rispettasse, forse sarebbe addirittura più semplice ipotizzare magari dei passaggi pedonali rialzati che rallentino più ancora che la rotonda, valuteremo queste richieste.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Sono soddisfatto delle risposte avute anche perché sono per ribadirlo, sull'orizzontale mi sembra che a breve questo verrà realizzato. Per quanto riguarda la soluzione ciclabile sono assolutamente d'accordo con l'assessore, spero che vengano trovate le risorse utili perché questo si realizzi, penso peraltro che non ci sia bisogno di grosse risorse, visto che parecchio comunque è esistente, si tratta solo di adeguarlo.

Laddove non fosse possibile e concordo con l'assessore, realizzare una rotonda ancorché spostata, magari (Sic) credo che la soluzione che lei prospetta, quindi di costruire un attraversamento pedonale rialzato vada nella direzione di salvaguardare davvero l'incolumità dei residenti perché davvero in alcuni momenti ci sono persone che proprio perché è dritta vanno come dei razzi e quindi credo che la soluzione di sollevare il passaggio pedonale sia sicuramente una soluzione ottima. Pertanto mi ritengo soddisfatto.

-----oO-----

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione dell'interpellanza n. 2 presentata dal Consigliere Lauria Giuseppe avente per oggetto: "Biciclette sotto i portici – messa in sicurezza – richiesta intervento":

"I sottoscritti Lauria Giuseppe, capogruppo del gruppo omonimo e Lauria Enrico, capogruppo di "CUNEO PER CUNEO":

PREMESSO

che sempre più spesso si assiste a scene di "adulti-ciclisti" che con disinvoltura sfrecciano sotto i portici di Cuneo quasi questi fossero la pista ciclabile:

PREMESSO

che la situazione sopra descritta rappresenta un serio e, purtroppo, in aumento, pericolo per la sicurezza delle persone, in modo particolare di quelle anziane e dei bambini;

PREMESSO

che non siano a conoscenza del fatto che i portici siano divenuti a seguito di ordinanza pista ciclabile;

INTERPELLANO

la S.V. per consocere:

- se si ritenga opportuno prendere provvedimenti per contrastare il fenomeno in ascesa: quali?

In attesa di risposta nel prossimo Consiglio Comunale, anticipatamente ringraziano.

Distintamente”.

La parola al Consigliere Lauria Giuseppe.

CONS. LAURIA: Questa interrogazione qua penso di poter dire essere l’interrogazione di tutti, chiunque di noi, a parte chi l’ha proposta poteva fare questa interrogazione e non è neanche la prima questa. Il significato di questa interrogazione è questo: noi assistiamo sempre più e è sempre più frequente, sono sempre più numerose le persone che utilizzano i portici come pista ciclabile, se è vero da un lato che le piste ciclabili di cui è dotato il comune non sono in alcuni casi sufficienti e soddisfacenti, è pur sempre vero che i portici non sono una pista ciclabile. E’ anche vero e con questo non faccio nessun rilievo né voglio fare nessun rilievo alla forza di Polizia Municipale perché credo che loro appoggiano, attacchino l’asino dove qualcuno gli dice di attaccare l’asino, tanto per usare un eufemismo, però è anche vero che non si può andare oltre, una volta i bambini passa, adesso c’è proprio gente che passa sotto i portici con una disinvoltura incredibile, io credo che rispetto a questo tipo di situazione vada posto un freno e credo che vada anche studiata, se non esiste, una procedura che permetta di comminare una sanzione a chi non ottempera a un disposto.

Io credo che la risposta a questa interrogazione sia semplicissima e non possa non arrivare, perché credo che sia ormai troppo tempo che l’esigenza rappresentata da questa interrogazione è rappresentata al sindaco così come all’assessore ma credo a tutti quanti noi. C’è davvero una necessità di chiarezza in questo senso, c’è davvero una necessità di avere delle risposte chiare. Perché davvero noi ci siamo preoccupati fino a oggi – e ho concluso – di quelli che sono gli incidenti nell’attraversare la strada. Credo che ci siano già degli incidenti per investimento da ciclista, il problema è che non sono così gravi e quindi magari non catturano così tanto l’attenzione, ma prima che questo succeda davvero, quindi che qualcuno si faccia del male davvero e sul serio, io credo che sia il caso di andare a porre un freno.

PRESIDENTE: La parola per la risposta all’Assessore Lerda.

ASS. LERDA: Ahimè, mi tocca di nuovo essere d’accordo con il Consigliere Lauria, comincio a essere preoccupato, ma solo in parte in questo caso. In parte nel senso che quando il Consigliere Lauria dice che gli agenti del corpo di Polizia Municipale attaccano si vorrebbe quasi presupporre che l’Amministrazione dà delle indicazioni su dove andare a colpire, dove no, così non è. Non è così, nella realtà gli agenti di Polizia Municipale assolvono al loro compito secondo quanto prescrive il codice e quindi fanno rispettare le norme del codice tutte quante. Altra cosa è, poi non entro in questo argomento perché sennò dico sempre le stesse cose, ma è quello dei numeri. Oggi il comando dispone di 43 unità a partire dal comandante, a arrivare all’agente assunto per ultimo, non all’ultimo agente ma l’ultimo agente assunto in termini temporali, quindi con questi numeri, facendo i due turni, un po’ di servizi seriali, festivi e ferie, non c’è grande possibilità.

Però rispetto al problema che invece ha evidenziato il Consigliere Lauria è evidente che c’è tipo di problema e è anche, debbo dire che già fin dall’estate, come assessore avevo chiesto in particolare di cercare di contrastare questo fenomeno, dovremmo fare di più perché effettivamente l’utilizzo dei portici in bicicletta d’estate perché fa caldo e c’è l’ombra, d’inverno perché piove e non si bagnano, è diventato veramente insostenibile. Quindi chiederemo ancora agli agenti del corpo di Polizia Municipale di controllare in particolare questo tipo di violazione che chiaramente è una violazione del Codice della strada, non è dubbio che è una violazione.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Mi ritengo parzialmente soddisfatto perché ho appreso che verrà fatto qualcosa. E quindi sono soddisfatto in questo senso. Evidentemente la soddisfazione sarà massima nel momento in cui vedrò davvero diminuire il numero di ciclisti sotto i portici.

Ribadisco comunque che la mia non voleva essere un attacco rispetto a, ho detto che la forza municipale attacca l'asino dove gli dice il padrone, evidentemente credo che se questa Amministrazione fosse determinata nel rispetto di questa norma evidentemente giocherebbe i propri uomini pochi in maniera diversa e quindi in maniera tangibile.

È anche vero – e concludo – il fatto che oggi la forza municipale sia ridotta ai minimi termini e è un dato concreto e realistico, è vero, non è certamente attribuibile al sottoscritto né a altri perché ricordo... in parte voi sì perché nel '95 non c'eri ancora sindaco, nel '95 venne approvata la pianta organica che prevedeva comunque un certo tipo di sviluppo di assunzioni. E' vero che nel tempo sono modificate quelle che sono state le norme finanziarie etc. quindi si è ridotto di parecchio la capacità dell'ente pubblico di poter procedere alle assunzioni, è anche pur sempre vero che allora quando quelle ristrettezze non c'erano non si è provveduto, punto.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione dell'interpellanza n. 3 presentata dal Consigliere Cravero Riccardo (UDC), avente per oggetto: "Apertura innesto di Via Torretta in Via Torre Allera, località Madonna dell'Olmo".

"Il sottoscritto CRAVERO Riccardo Consigliere Comunale del gruppo UDC

PREMESSO

che, in data 18.1.2007 nell'ambito di una sua interpellanza relativa all'area di recente urbanizzazione interessata dalle strade in oggetto, pose il problema dell'apertura dello sbocco di via Torretta in via Torre Allera.

DATO ATTO

che, seguito sopralluogo dell'allora ed attuale Ass. Lerda, si concordarono in loco alcune modifiche per rendere più sicuro l'innesto della nuova strada di via Torretta sull'esistente via Torre Allera, prevedendone la possibile apertura per fine Aprile massimo fine Giugno, cosa in oggi non ancora avvenuta.

CONSIDERATO inoltre

che contemporaneamente è necessario migliorare la percorribilità di via Torre Allera soprattutto ai mezzi pubblici.

INTERPELLA

il Sig.r Sindaco e la Giunta per conoscere quanto segue:

1°) quanto finalmente sarà aperto lo sbocco di via Torretta in via Torre Allera; ovviamente con le modifiche concordate, quali l'ampio rialzo (a norma di dissuasore) nell'incrocio tra le due strade con i relativi passaggi pedonali e la "messa a norma" dei marciapiedi costruiti senza gli scivoli d'accesso.

2°) ampliare, come già segnalato, di circa 50-60 cm a discapito del marciapiede, in quel punto largo circa 2m, il tratto iniziale (lungo circa 100m) di via Torre Allera per consentire sia l'esistente parcheggio che il transito in sicurezza nei due sensi di marcia.

Con preghiera di risposta nel corso del prossimo Consiglio Comunale”.

La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO (UDC): Questa interpellanza evidenzia un problema che è sotto gli occhi di tutti in località Madonna dell'Olmo e che io stesso sollevai all'inizio di quest'anno dalla scorsa legislatura. In allora l'Assessore Lerda fece un sopralluogo insieme al sottoscritto, c'era la collega Manassero e i residenti, in allora si concordò in fase di apertura di Via Torretta anche un intervento che ponesse anche l'attenzione alla sicurezza in questo incrocio, perché Via Torretta è una via nuova in zona urbanizzata che però va a sfociare in una strada molto stretta come quella di Via Torre Allera e anche molto trafficata, soprattutto al mattino quando si cerca di evitare la rotonda di Villa Tornaforte e si passa nelle strade interne di Madonna dell'Olmo e quindi questo è un problema serio perché tu sai perché l'abbiamo già evidenziato più volte e quindi bisogna con l'innesto di questa strada anche dare la possibilità a chi risiede e la percorre di percorrerla in sicurezza cosa che oggi è sempre più difficile.

Era nata la proposta in quel sopralluogo fatta da uno dei due vigili che erano con te, ispettore della sicurezza. Poi era la proposta più logica in base a quello che si discuteva, io sostenevo che bisognava fare dei passaggi rialzati, uno da una parte, lui fece una proposta che subito ritenei molto valida e poi anche chi era presente la prese come una proposta da valutare fino in fondo perché è validissima, lo ritengo ancora oggi, è quella di fare un rialzo che comprenda l'incrocio delle due strade, cioè Via Torretta e Via Torre Allera, Via Torretta nella parte in uscita e Via Torre Allera, un largo rialzo a sicurezza che faccia non solo da passaggio pedonale ma sul quale possono salire addirittura i pullman e questo fa anche da rallentamento del traffico e quindi da posizionamento in sicurezza per quell'area.

Ho appreso dai giornali, in particolare dal settimanale Cuneo Sette che ha fatto un ottimo servizio, perché ho visto che per fare capire dove si posizionano le problematiche, addirittura 6 fotografie che evidenziano questi problemi e leggo che l'assessore Lerda, spero, siccome mi risponderà l'Ass. Boselli, dice che ci sono alcuni problemi per quanto riguarda il rialzo perché altrimenti bisognerà mettere un limite di velocità se si facesse questo ai 30 all'ora. Io dico che un limite ai 30 all'ora in quell'area è una cosa, verificaci ovviamente la polizia urbana, sostenibilissima perché chi ha possibilità di verificare al mattino, come dicevo prima, prego l'assessore se può fare un sopralluogo al mattino, non si può andare più dai 20 all'ora in quella strada perché da un lato c'è il muretto, oltretutto vincolato dalle belle arti di Villa Tornaforte e dall'altra parte ci sono le villette, qui lì c'è un cuneo chiuso sul quale non si può assolutamente, non ci si può lanciare.

Dall'altra parte verso Via della Battaglia – e mi avvio alla conclusione – ho fatto una proposta che vedo che è percorribile, almeno da queste indicazioni che apprendo dalla stampa, spero che questa sera si conformino, di accorciare di circa 50 centimetri il marciapiede molto largo di due metri c'è dal lato della residenza del parco e siccome c'è anche un analogo marciapiede dall'altra parte, questo consentirebbe per una lunghezza di 100 metri di accorciare il marciapiede sì ma di consentire un parcheggio, sempre delle vetture e nello stesso tempo il percorso in sicurezza soprattutto anche dei pullman, perché chi incrocia i pullman in quel tratto di 100 metri deve navigare a vista, come si dice, fermarsi o prima o dopo.

Concludo dicendo, per esempio il lavoro della pensilina è stato fatto, ne do atto, era una di quelle cose concordate in allora, però è evidenziato anche dal marciapiede, questo si è fatto per fare percorrere il marciapiede, però in quel tratto il marciapiede non è possibile lasciare il marciapiede. Io sono intervenuto, mentre lo stavano facendo ho telefonato al geom. Pellegrino, il quale mi ha detto che non era possibile, tanto avremmo avuto poi una discussione. Nello stesso tempo però ha messo la panchina che avevo chiesto e questo gliene devo dare atto all'Amministrazione che almeno in questo tratto è stato risolto il problema.

PRESIDENTE: La parola per la risposta all'Assessore Boselli.

ASS. BOSELLI: Lo sbocco in Via Torretta è oggetto di lavori di urbanizzazione a scomputo di oneri, dagli uffici è stata richiesta nelle scorse settimane, d'accordo con il concessionario una modifica dell'incrocio rispetto al progetto originale, atta a diminuire la velocità dei veicoli in svolta, tale richiesta è dovuta all'intenzione di limitare al massimo il traffico passivo che potrebbe generarsi da veicoli in transito da altra frazione, da e verso Cuneo, attraverso il quartiere residenziale della Torretta, usufruendo della rotatoria di Via Chieri e per evitare quella più congestionata dell'Agip o l'immissione sulla strada regionale 20 da Via Torre Allera direttamente. I due punti, la modifica consiste in un restringimento della carreggiata di Via Torretta, per circa 7 metri e di circa 45 centimetri per lato, in modo da non ostacolare il traffico dei mezzi pesanti. Nella modifica saranno naturalmente realizzati gli scivoli. Previsione di realizzazione che viene chiesta, sicuramente entro l'anno 2007.

Tra le modifiche non ci risulta quella in merito alla realizzazione, come dice il consigliere, di ampio rialzo nell'incrocio tra le due strade. Non è previsto il restringimento del marciapiede e il corrispondente allargamento della carreggiata, risulta agli uffici che Via Torretta sia già attualmente percorsa da molti veicoli a velocità oltre il limite consentito che è dei 50, in seguito a varie segnalazioni, in generale comunque dal punto di vista tecnico l'allargamento delle carreggiate corrisponde a un aumento della velocità di percorrenza, quasi sempre, aumentando di molto il rischio e le conseguenze di incidenti. Il marciapiede inoltre è percorso da molti utenti anche per il raggiungimento delle scuole elementari e medie. La larghezza di due metri è ridotta naturalmente dalla presenza di pali per la illuminazione di servizi come quelli dell'Enel e della Telecom. Non si ritiene opportuna quindi una ulteriore riduzione della larghezza del marciapiede. In termini poi di proiezione futura, ma questo non certo in questa fase, si potrebbe nell'ambito del piano di pianificazione del traffico delle zone 30 eventualmente valutare una diversa viabilità, eventualmente sul senso unico, sulla Via Torre Allera ed eventualmente a ragionare su una limitazione al traffico ai mezzi privati.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Lerda.

ASS. LERDA: E' solo una informazione velocissima rispetto ai problemi di traffico legati alla apertura della est – ovest che riguarda Madonna dell'Olmo, riguarda un po' tutte le frazioni, San Pietro del Gallo, San Pio, da questa settimana noi abbiamo iniziato a fare misurazioni di traffico che verranno fatte in settimane diverse, in 7 zone della città proprio per poi andare a capire come è cambiato il traffico, con l'apertura della est – ovest e quindi come in certe zone dove prima c'erano pochi passaggi oggi ce ne sono molti, caso tipico Via San Michele a San Pio dove tutti passano di lì per evitare lo sbocco su Via Valle Maira, a finire direttamente nella rotonda di Confreria. Quindi facciamo queste misurazioni poi vi porteremo i dati e su questi ragioneremo.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Parto dall'ultima considerazione, dalla risposta che mi ha fatto l'Ass. Lerda per quanto riguarda il controllo che si sta facendo del traffico. Sicuramente è un controllo che va fatto dei flussi di traffico in seguito alla apertura della est – ovest, anche perché quella è una zona veramente interessata, quella di cui è all'oggetto di Madonna dell'Olmo, Via Torretta ma anche Via Roncata, vorrei ricordare all'assessore che Via Roncata che è una strada che lei conosce benissimo, stretta e anche lì poco percorribile ma è anche imm modificabile, se così posso dire, perché da un lato c'è la ferrovia incassata e dall'altro c'è il preesistente di molti secoli fa, per cui non è possibile neanche allargarla, pur volendo, salvo in corrispondenza della questione che dissi in allora del supercarcere. Ma al di là di quello, mi fa piacere che si sia incorso a questa verifica del flusso di traffico perché evidenzierà come queste strade non sono capienti per questa modifica del flusso di traffico in seguito all'apertura della est – ovest.

Per quanto riguarda invece la risposta che mi ha dato l'assessore Boselli, mi è chiaro il fatto che comunque in Via Torretta si farà il passaggio pedonale di cui si era detto con il rialzo verso la parte terminale, se ho capito bene, poi mi informerò poi meglio magari più dettagliatamente presso l'assessore, quindi presso gli uffici. Ma invece non si farà il complesso invece dell'incrocio di cui dicevo prima. Ritengo che questo sia un errore, poi si potrà sempre fare successivamente, ma un errore perché? Perché adesso lo si farebbe in fase di urbanizzazione, in fase di completamento dell'area urbanizzata, quindi anche a carico della urbanizzazione in corso e questo sarebbe anche un risparmio per il comune, non verificare fino in fondo questa possibilità secondo me è non logico, bisognava e bisogna ancora se uno vuole in questo momento fare una ulteriore verifica. Io sollecito l'assessore a farla.

Per quanto riguarda invece la modifica di 50 centimetri del marciapiede è una cosa fattibilissima, Assessore Boselli, perché non è una modifica che si allarga la strada e si va più forte, adesso si allargherebbe la strada per consentire il passaggio dei mezzi pubblici, perché adesso non passa in contemporanea un mezzo pubblico, il pullman che porta i ragazzi a scuola e una macchina non può passare in quel tratto di strada e basta verificarlo. Ci sono due capienti marciapiedi proprio per i ragazzi che vanno a scuola, non è che si tolga il marciapiede, c'è ancora un marciapiede largo 1,50, 1,60 e dall'altra parte idem su un marciapiede largo 1,60, 1,80. E non è un costo notevole. Quindi da quel punto di vista non mi soddisfa la risposta perché è parzialmente attenta alla problematica che io ho sottoposto. Ma la sottopongo non per me stesso la sottopongo perché lì ci abitano e è un quartiere molto abitato perché la Torretta è una delle ultime zone urbanizzate a Madonna dell'Olmo dove abitano almeno 2 mila persone, quell'area dove poi verte anche il traffico conseguente. In ultimo voglio segnalare all'Assessore Boselli, che proprio anche in quel tratto, oltre ai due marciapiedi dove è stata spostata la pensilina, quindi bisogna fare lo scivolo per portatori di handicap ma anche non, per accesso ai marciapiedi, nello stesso punto di Via Torretta chi ha già fatto il marciapiede, non è ancora completato perché già in allora lo dissi, non ha previsto gli scivoli, che siano previsti perché sarebbe veramente... non ci sono adesso, nel posizionamento dei nuovi cordoli non sono stati previsti gli scivoli di continuità del marciapiede per proseguire lungo Via Torre Allera.

-----oOo-----

(Si dà atto che entra in aula il Consigliere Fino Umberto. Sono pertanto presenti n. 38 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione dell'interpellanza n. 4 presentata dal Consigliere Cravero Riccardo (UDC), avente per oggetto: "Problemi campo da 'tiro a piattello' in Via Palazzo, località San Benigno".

"Il sottoscritto Cravero Riccardo Consigliere comunale del gruppo UDC

PREMESSO

che, già in data 20.2.2004 con interrogazione a risposta scritta (delle quali allego copia), aveva segnalato che in frazione San Benigno in piena zona agricola, nascosto tra i frutteti, era in corso d'allestimento un campo da tiro al piattello.

CONSIDERATO

che, oltre ai problemi d'inquinamento acustico, il campo da tiro in oggetto potrebbe causare problemi ambientali molto più seri quali quelli dell'inquinamento da piombo del terreno sottostante e circostante e gradatamente anche della falda acquifera.

CONSIDERATO inoltre

che proprio in questi giorni, giustamente, si fa un gran parlare del ritiro del mercato dei giocattoli trattati con vernice al piombo materiale, pare, altamente tossico e cancerogeno.

CONSTATATO

che, il campo da tiro in oggetto è ubicato nel centro di una delle più fertili zone agricole del nostro Comune.

Che, il notevole accumulo dei pallini di piombo sul terreno sottostante e circostante, possa in breve tempo provocare l'inquinamento della sottostante falda dalla quale è estratta l'acqua per l'irrigazione dei frutteti e delle culture di quella zona.

INTERPELLA

il sig.r Sindaco e la Giunta per conoscere quanto segue:

1°) il percorso e gli sviluppi del "procedimento" avviato dal settore Urbanistico in data 9.4.2004.

2°) a salvaguardia della salute pubblica dei cittadini, ma più in generale delle Persone (perché i prodotti agricoli ivi coltivati possono essere consumati ovunque); quali sono i reali rischi per l'inquinamento da piombo dei terreni e della falda sottostante dalla quale è estratta l'acqua per l'irrigazione.

3°) tale struttura è autorizzata da tutti gl'Enti compreso quello Sanitario?

Com'è "monitorato" nel tempo, dall'Ente Sanitario, il controllo dell'inquinamento da piombo sul terreno, colture e falda acquifera dell'area in oggetto?

Con preghiera di risposta nel corso del prossimo Consiglio Comunale".

La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Questa interpellanza solleva un problema che io sollevai 4 anni fa, circa nel 2004 come conoscenza e anche quest'oggi vorrei conoscere se ci sono delle problematiche in merito. Nel 2004, occasionalmente, proprio nella contemporaneità in cui feci una interpellanza per quanto riguarda i cannoni per gli antigrandine, quindi il disturbo che provocavano questi cannoni ebbi l'occasione di percorrere delle strade di campagna, come faccio sovente, facendo delle passeggiate in bicicletta e sentire dei colpi oltre quelli dei cannoni diversi.

Mi ha incuriosito e sono venuto a conoscenza di un campo da tiro al piattello. Ancorché io non ho proprio nessun problema contro uno sport come il campo da tiro al piattello perché è uno sport legittimo, pacifico non lo so, se non spari sulla gente, ma non credo proprio, è uno sport comunque come tutti gli sport. Anche perché si tira al piattello, come dice giustamente la collega, quindi non ho nessun problema, anzi, però per quanto riguarda la questione in oggetto proprio in questi giorni, quest'estate mi sono riposto il problema in quanto giustamente sui mass media si sente spesso, si sentiva ancora adesso la questione dei giocattoli con una vernice al piombo. In questo caso noi abbiamo in un terreno sia pure privato ma comunque poi io chiedo, domando se poi ci sono delle conseguenze a livello di inquinamento anche delle falde, perché sul terreno si depositano questi pallini di piombo e proprio in quell'area, in quelle zone c'è comunemente l'abitudine, non solo l'abitudine, tirano sull'acqua, cioè viene estratta l'acqua per irrigazione con le idrovore, quindi con i trattori per cui l'acqua si estrae proprio in quei punti, oppure vicini a poche centinaia di metri. E allora mi pongo questo problema: questo deposito continuo di pallini di piombo che vanno nel terreno, con il tempo si depositano nel terreno, vanno nelle falde acquifere o no? Inquinano o no? Perché io mi ricordo che proprio in quel periodo in cui nel 2004 posi il problema, lessi anche per quanto riguarda, mi pare sull'organo La Stampa, quotidiano La Stampa, che in una località dello Stura vicino a Fossano era stato chiuso un campo da tiro al piattello per problemi di inquinamento e si stava bonificando l'area.

Io dico, se noi in mezzo alla campagna, in mezzo ai campi di frutteto, sia pure in zona privata, però se abbiamo tutte le autorizzazioni o tutte le normative rispettate affinché non si inquina il terreno e quindi le falde acquifere mi pongo il problema della salute pubblica che è sempre superiore all'interesse privato, prevale la salute pubblica, quindi l'interesse del problema specifico per quanto riguarda l'inquinamento, non soltanto acustico che secondo me è secondario rispetto al problema eventuale di inquinamento da piombo sul terreno.

Ecco perché ho posto questa serie di domande, almeno due domande alle quali vorrei avere una risposta in base alla situazione attuale anche di questa problematica.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Ho chiesto di intervenire per la verità con un taglio leggermente diverso da quello del collega a cui rendo merito di essere sempre molto puntuale in alcune considerazioni. Trovo che in questo caso probabilmente abbia ecceduto e voglio spiegare il perché, nell'essere troppo puntuale. Le precisazioni sono essenzialmente di tre tipi: il primo, il collega Cravero aveva fatto una interrogazione che ha richiamato in questa di oggi e ha fatto riferimento a tutta una serie di preoccupazioni che aveva lamentato in allora, rispetto alle quali aveva avuto in allora delle risposte, che poteva avere ritenuto sufficienti o meno ma che comunque sia, anche perché la risposta è scritta e quindi quello che oggi viene prodotto e che è noto a tutti, a lui è stato prodotto un anno fa e quindi noto a lui un anno fa. E mi riferisco alla lettera con la quale il comune individuava un inizio di procedimento, rispetto al quale veniva detto: è vero, ci sono delle recinzioni, è vero ci sono dei manufatti, è vero che tutto quello che c'è non è regolare se non avviene una sanatoria. La sanatoria è avvenuta quindi dal punto di vista urbanistico etc. etc. mi sembra di poter dire che la violazione in allora in qualche misura individuata è stata sanata per intervenuta sanatoria. La prima valutazione.

Le altre considerazioni però sono quelle che secondo me hanno più significato, che non quella che ho appena detto e sono l'inquinamento acustico, in riferimento all'inquinamento acustico e in riferimento all'inquinamento da piombo.

Per quanto riguarda l'inquinamento acustico io devo dirti, non voglio fare la difesa d'ufficio degli amici che hanno costituito quel tiro a segno in proprietà privata, ma loro, cosa che non succede sempre e dappertutto, si sono premuniti di far fare delle analisi fonometriche proprio perché sollecitati, giustamente, anche dall'allora interrogazione del Consigliere Cravero, avevano inteso andare a determinare una situazione che non cagionasse danno in questo caso sonoro nei vicini all'interno della questione. Quindi dal punto di vista di inquinamento acustico lo stesso sembra non esserci, comunque sia se c'è, visto che c'è anche traffico veicolare sarà né più o né meno identico a quello che c'è in Via Roma quando passa il pullman o quando passa la macchina o quello che vuoi. Per quanto riguarda il discorso del piombo, io trovo, certo poi ognuno poi dà il suo taglio, trovo che andare a individuare nei pallini di piombo la cagione di un eventuale inquinamento da piombo ci sta tutto, però voglio dirti che quando esci di qua hai la pensilina in amianto, hai 4 macchine che passano e faranno più di 4 pallini di piombo del cacciatore e poi a questo punto qua dovremmo, credo, per essere conseguenti, andare a interdire la caccia perché dal punto di vista sonoro sicuramente crea delle preoccupazioni nei confronti di chi vive nelle zone vicino alla caccia, dal punto di vista dei pallini che si disperdono nell'ambiente credo che ne produca in ugual misura.

Questo per dire che cosa? Io credo che sia assolutamente legittimo e corretto che il collega Cravero faccia questo tipo di intervento perché poi ognuno di noi è libero di fare quello che vuole, di pensarla come vuole. Credo però che si debba anche prendere in considerazione con un dato positivo un aspetto, noi in diverse occasioni lamentiamo sempre la mancanza di attività, di possibilità di svolgere in maniera corretta attività di tipo sportivo. In questo caso delle persone che hanno a cuore questo tipo di sport, si sono messe insieme, hanno preso un luogo privato, quindi hanno cercato lo spazio privato, hanno costruito una struttura che potrà piacere a chi fa quel tipo di sport, potrà non piacere a chi non lo fa, ma l'hanno costruita, l'hanno realizzata, l'hanno resa idonea per non arrecare danno a altri, né dal punto di vista sonoro, né dal punto di vista secondo me anche di tipo ambientale quale il riferimento che fai tu al piombo e poi penso di aver chiarito il senso di questa mia convinzione.

Peraltro io ho interpellato le persone che l'hanno costruito e mi dicono che in effetti quello che loro hanno fatto nel privato spesso e sovente non viene fatto nel pubblico perché gli altri tiri al piattello che insistono sul territorio sono di solito ubicati in terreno demaniale. E quindi la preoccupazione del pubblico di veder rispettata la qualità dell'ambiente demaniale dovrebbe essere maggiore di quella che poi di fatto uno realizza nei confronti del terreno privato del tuo vicino. Concludo dicendo questo: io spero che dalle risposte del sindaco non ci sia una volontà persecutoria nei confronti di una realizzazione che secondo me aiuta questa comunità anche a poter sviluppare uno sport che ha degli estimatori in questo territorio.

PRESIDENTE: La parola alla Consiglieria Romano.

CONS. ROMANO (ALLEANZA NAZIONALE): Pur rispettando doverosamente la preoccupazione di tipo sanitario del mio collega Cravero, ritengo però che l'accanimento verso tale questione sia eccessivo, anche perché, come ha già riferito il mio collega, si tratta di una unica realtà esistente in Cuneo in tal senso ludico sportivo, mentre altri impianti di tale tipo esistono in altre province Piemontesi, vedi Vercelli, vedi Casale Monferrato. Quindi diamo la possibilità una volta che esiste a chi è estimatore di tale tipo di sport di poterlo svolgere, ribadendo, appunto, come è già stato detto, che si tratta di un impianto sportivo costruito su un terreno di tipo privato.

Mi risulta peraltro che un adeguamento in termini di sicurezza sia stato fatto rispetto al procedimento di tipo urbanistico che era stato avviato nel 2004 e inoltre che l'area di salvaguardia intorno a tale impianto sia talmente ampia che le possibilità di pericolo di tipo sanitario, sia per quanto riguarda l'inquinamento acustico, sia per quanto riguarda l'inquinamento di piombo delle falde acquifere da cui attingere per irrigare i frutteti o campi di altro genere, sia un pochetto eccessivo perché appunto ribadisco, l'area di salvaguardia intorno a tale impianto è molto ampia.

CONS. STRERI (FORZA ITALIA): I campi ci sono anche in Italia, in tutto il mondo e non danno questi problemi qui denunciati. I pallini di piombo provocare l'inquinamento della sottostante falda dalla quale è estratta l'acqua per l'irrigazione. Questa cosa qui assolutamente non va.

In provincia di Cuneo oltre a questo c'è solo quello di Racconigi che è abbastanza lontano, quindi non capisco perché non si possa consentire a un privato che ha ottenuto tutti i permessi possibili, che ha recintato di continuare. Quindi io sono favorevole a che si mantenga questo campo.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco Valmaggia.

SINDACO – VALMAGGIA: A seguito della prima interpellanza, della prima segnalazione del Consigliere Cravero nel febbraio 2004 si è avviato il procedimento amministrativo nei confronti del campo da tiro al piattello di Via Palazzo, in località San Benigno ai sensi della legge 241/90, la associazione ha richiesto successivamente il permesso di costruire in sanatoria, nel giugno del 2004, la commissione edilizia ha sospeso l'esame, verificando intanto l'ammissibilità di un intervento di quel tipo in area agricola e poi ha chiesto il nulla osta dell'Arpa e del settore ambiente per quanto riguarda l'aspetto ambientale.

L'Arpa dopo aver fatto tutte le sue indagini, anche soprattutto riguardo alla questione del suono e della rumorosità, ha rilevato che la associazione supera quelli che sono i limiti previsti e la associazione tiro a volo ha chiesto una deroga alle tabelle ammissioni suono e l'Arpa ha risposto che la deroga la può dare il comune che ha la facoltà di concederla entro i limiti massimi. Il nostro ufficio ambiente ha verificato ulteriormente la situazione e si era in attesa di conoscere da parte di questa associazione gli interventi di protezione migliorativi, di insonorizzazione della pedana di tiro. Quindi al momento siamo in attesa per quanto riguarda la conclusione dell'iter di questa comunicazione degli interventi migliorativi soprattutto legato alla questione acustica.

Sul fronte invece dell'inquinamento da piombo che è un inquinamento come è stato richiamato da chi mi ha preceduto presente dappertutto, a partire dai tubi di scarico delle nostre autovetture etc. non è stato mai riscontrato nel nostro comune criticità o inquinamenti superiori alla soglia, peraltro questa associazione del tiro a volo, che è iscritta alla Fitav, cioè federazione italiana tiro a volo, la quale Fitav ha firmato nel 2005 un protocollo di intesa con il Ministero dell'ambiente per la bonifica dei campi di tiro a volo dal piombo dalle cartucce dei residui dei piattelli. Quindi è impegnata anche sotto questo aspetto. Però non risultano criticità sul fronte del piombo, il problema da completare è quello che riguarda l'inquinamento acustico, per il quale si aspettano comunicazioni da parte della associazione. Questo è lo stato dell'arte ad oggi.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Innanzitutto ringrazio tutti gli intervenuti e le considerazioni che sono state fatte. Per quanto mi riguarda debbo dire mi pongo sempre i problemi in funzione dell'interesse dei cittadini, mai dell'interesse di qualcuno o contro qualcuno, questa è la mia persona, te ne do atto, la mia attività in questo consesso da questo sono in Consiglio Comunale che lo prova.

Se ho sollevato problema è perché la mia preoccupazione nei confronti dei cittadini era quella di salvaguardare la salute dei cittadini, perché noi parliamo spesso di inquinamento e poi non creiamo

magari le condizioni perché questo non venga, perché io non sono mica contento che si dica che il piombo ce l'abbiamo dappertutto, ma se possiamo evitare di averlo il più possibile è meglio così. E allora mi pongo il problema in una situazione agricola come conosco molto bene, perché abito in quelle zone, dove si usa l'acqua irrigua estratta pochi metri sotto terra, dove non è il problema del piombo o delle macchine che passano, ma è eventualmente, questo è il problema che mi sono posto, del piombo che ristagna costantemente giorno dopo giorno. Questo è il mio problema.

Il Sindaco che è anche un agronomo penso che in questo senso sicuramente mi capisce. Dopodiché se le verifiche degli enti preposti, come ha detto il sindaco, danno risposta positiva io sono contento che sia così e di aver sollevato il problema affinché si verifichi perché ci sono ancora alcuni problemi, anzi, problemi da verificare come quello dell'inquinamento acustico, di fatti si sta ancora vedendo. Quindi non mi meraviglio che qualcuno intervenga e dica: ma cosa vuol dire prendere l'acqua, tirare su l'acqua da sotto terra e inquinare eventualmente questa acqua dai pallini? Guardate che è una cosa possibile perché io mi lego al discorso che ho fatto nella introduzione, quando lessi sul quotidiano La Stampa che una situazione analoga era nel Fiume Stura presso Fossano, il Comune di Fossano la fece togliere e poi fece la bonifica e si fa la bonifica, mi pare che qualcosa di non proprio benefico ci fosse stato.

Quindi porsi questi problemi è dovere di chi come noi ha il compito, ha il mandato dei cittadini di verificarlo, non fare finta che non ci siano, che poi anche la Consigliera Romano che è un medico e mi dica che quello non fa niente, non mi basta che tu me lo dici, pur avendo fiducia in te, ma io voglio che siano gli organi preposti perché poi ci vuole il monitoraggio nel tempo anche di questa situazione. Quindi in questo senso mi dichiaro soddisfatto della risposta del signor sindaco perché mi ha dato delle risposte precise, ma soprattutto mi ha detto e io sono poi in attesa di vederlo anche successivamente, che sono in corso le verifiche necessarie anche per quanto riguarda l'altro problema, soprattutto ci saranno dei monitoraggi anche nel tempo affinché questa situazione sia sotto controllo, non ci siano problemi per i cittadini.

-----oO-----

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione dell'interpellanza n. 5 presentata dalla Consigliera Massa Imelda (Moderati), avente per oggetto: "Sicurezza zona Via Tetto Cavallo".

"La sottoscritta Imelda Massa, Consigliera Comunale del gruppo 'Moderati'

PREMESSO

Che la breve strada, che dal Viale degli Angeli scende verso gli impianti sportivi, e cioè via Tetto Cavallo, proprio per la sua posizione e configurazione stretta ed incastonata tra le abitazioni e l'adiacente ripa, può essere rischiosa anche per la stretta curva a gomito che la caratterizza nel primo tratto di discesa.

CONSIDERATO

Che il marciapiede a fianco delle abitazioni è, in alcuni tratti molto stretto da impedire il passaggio di un passeggino o carrozzella, ed inoltre si presenta a tratti particolarmente disastroso, tutto ciò

viene aggravato dal fatto che spesso vengono parcheggiate le autovetture dei residenti, perché nella zona non esiste un parcheggio, creando in tal modo, non poche difficoltà di passaggio ai residenti

INTERPELLA la Giunta e l'Assessore competente per chiedere quanto segue:

QUALE PROGETTO ESISTE PER LA ZONA DI CUI SOPRA, onde evitare la pericolosità di quella strada molto trafficata, sia per comodità di accesso agli impianti sportivi che anche di accesso alla città dalla zona dell'Oltre Gesso, e potere consentire la percorrenza a piedi ai residenti senza ulteriori problemi e rischi.

Inoltre come si intende utilizzare lo spazio esistente alla fine della discesa, ove esiste un appezzamento incolto recintato ed è stata costruita una piccola rotonda. Il suddetto spazio potrebbe essere adibito a parcheggio per i residenti.

Verificare l'eventualità di sistemare una rastrelliera per le biciclette, all'inizio della discesa, in prossimità della villa sita sul Viale Angeli, dove esiste uno slargo che potrebbe essere a ciò utilizzato.

CORDIALITA'

Con preghiera di risposta nel prossimo Consiglio Comunale".

La parola alla Consigliera Massa.

CONS. MASSA (MODERATI): Mi occupo in questa interpellanza della strada così definita Via Tetto Cavallo, esattamente quella stradina che dal Viale degli Angeli all'altezza di Corso Bunet scende verso gli impianti sportivi. Proprio perché questa strada per la sua posizione e la sua configurazione stretta e incastonata tra le abitazioni e la adiacente ripa può essere rischiosa anche per la stretta curva a gomito che la caratterizza nel primo tratta di discesa. Si considera inoltre che il marciapiede a fianco delle abitazioni è in alcuni tratti molto stretto, da impedire il passaggio di un passeggino o carrozzella e inoltre si presenta a tratti particolarmente disastroso, tutto ciò viene aggravato dal fatto che spesso vengono parcheggiate tutte le autovetture dei residenti perché nella zona non esiste un parcheggio, creando in tal modo non poche difficoltà di passaggio ai residenti.

Per questo motivo a nome degli abitanti che abitano lungo questa stradina interpello la Giunta e l'assessore competente per chiedere quale progetto esista per la zona di cui sopra, onde evitare la pericolosità di quella strada, molto trafficata, perché sappiamo che è una grossa comodità di accesso per gli impianti sportivi e anche da parte della zona dell'oltre Gesso verso la città, così da poter consentire la percorrenza a piedi ai residenti, senza ulteriori rischi e problemi. Inoltre come si intende utilizzare lo spazio esistente alla fine della discesa ove esiste un appezzamento incolto e recintato e è stata costruita una piccola rotonda, il suddetto spazio potrebbe essere adibito a parcheggio per i residenti, verificare quindi l'eventualità se è possibile, di sistemare una rastrelliera delle biciclette all'inizio della discesa, in prossimità della villa sul Viale Angeli dove esiste uno slargo che potrebbe essere a ciò utilizzato.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Lerda.

ASS. LERDA: I problemi evidenziati dalla Consigliera Massa sono problemi reali che però sono anche di difficile soluzione dato che la situazione in loco è quella che lei ha ben evidenziato, cioè la strada Via Tetto Cavallo è molto stretta, è anche abbastanza ripida, da una parte ci sono le case, dall'altra c'è il muro di contenimento verso Viale Angeli, quindi oggettivamente pensare a degli

interventi strutturali su quella strada è difficile. Una soluzione potrebbe essere quella del senso unico, però i residenti là sotto o per andare a casa o per uscire di casa dovrebbero fare un giro infinito, cioè arrivare fino alla rotonda di Porta Mondovì che quindi parrebbe eccessivo. Per cui su quella strada è già stato fissato il limite dei 30 chilometri orari, i residenti molte volte dispongono anche di un parcheggio privato ma, ahimè, è più comodo si fa prima a parcheggiare in strada e quindi su questo cercheremo anche di fare dei controlli con la Polizia Municipale.

Per quanto riguarda invece la zona in fondo alla discesa, noi avevamo già tracciato l'anno scorso su interessamento di un Consigliere Comunale, eravamo intervenuti, avevamo tracciato una serie di parcheggi all'interno della curva, l'area che lei cita è un'area privata, non è nelle disponibilità dell'Amministrazione e non è neanche una area destinata dal Piano regolatore generale a sedime viario, quindi noi non potremmo anche volendo procedere a un esproprio per cui in questo caso non è possibile intervenire su quell'area lì. Lì forse una soluzione potrebbe poi essere trovata nel momento in cui, siccome in zona comunque sono previsti anche degli interventi edilizi, magari ristrutturando quei fabbricati che ci sono, si potrebbero anche recuperare delle aree a parcheggio. Per quanto riguarda la rastrelliera verificheremo un attimo, tendenzialmente le rastrelliere noi le mettiamo dove ci sono le scuole, dove ci sono le attività commerciali, in questo caso siamo vicini al parco Robinson, però vedremo, valutiamo attimo. Io ho già chiesto agli uffici di fare una verifica, eventualmente se è necessario potremmo installare in quell'area una rastrelliera.

-----oOo-----

(Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Lauria Giuseppe. Sono pertanto presenti n. 37 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola alla Consigliera Massa.

CONS. MASSA: Ringrazio l'assessore della risposta, so che comunque questo tratto di strada è alla attenzione della Amministrazione Comunale e quindi mi ritengo assolutamente soddisfatta, poi eventualmente si potrà vedere in corso d'opera anche con l'aiuto dei residenti eventualmente di apportare delle modifiche magari su dei marciapiedi che sono un po' disastri.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione dell'interpellanza n. 6 presentata dalla Consigliera Massa Imelda (Moderati), avente per oggetto: "Iniziativa di sensibilizzazione per problematiche legate alle violenze sulle donne".

"La sottoscritta Imelda Massa, Consigliere Comunale del gruppo 'Moderati'

PREMESSO

Che sempre di più si stanno verificando assurdi delitti nei confronti delle donne, oggetto di molteplici forme di aggressioni, spesso portate a compimento con efferatezza ed anche lucida determinazione

CONSTATATO

Che anche nella nostra Provincia sono accaduti fatti eclatanti di tentati omicidi e purtroppo anche omicidi (giovane donna di Borgo San Dalmazzo, caso di Madonna della Ripa...)

INTERPELLA

il Sindaco perché si faccia promotore, presso la locale Prefettura, Questura e Comando dei Carabinieri, di iniziative volte alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica per meglio affrontare le problematiche legate alle violenze sulle donne.

Inoltre nell'ambito del personale delle Forze dell'Ordine vengano costituiti dei gruppi di lavoro e di intervento con la prevalenza di operatrici, le quali, in quanto donne sono più propense e maggiormente preparate ad affrontare suddette problematiche.

Effettuare una banca dati di ogni segnalazione, denuncia e querela presentate dalle donne di maltrattamenti subiti sia nell'ambito familiare che fuori, per motivare queste situazioni in collaborazione con i Servizi Sociali di Territorio al fine di creare una rete di prevenzione e solidarietà sul territorio.

Con preghiera di risposta nel prossimo Consiglio Comunale”.

La parola alla Consigliera Massa.

CONS. MASSA: Questa interpellanza riguarda un pochino la problematica relativa alla violenza sulle donne. Mi è sembrato opportuno fare questa interpellanza proprio per richiamare all'attenzione sempre di tutti questo grossissimo problema che continua sempre a essere maggiormente di grossa, purtroppo, tragica rilevanza.

Quindi premesso proprio che si stanno sempre più verificando assurdi delitti nei confronti delle donne, che sono sempre più oggetto di molteplici forme di aggressione, spesso portati a compimento con efferatezza e anche lucida determinazione, constatato che nella nostra provincia sono anche accaduti fatti di tentati omicidi e purtroppo anche omicidi, interpella il sindaco perché si faccia promotore presso la locale prefettura, la questura e comando dei Carabinieri o comunque le forze di polizia, di iniziative volte alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica per meglio affrontare le problematiche legate alla violenza sulle donne.

Inoltre nell'ambito del personale delle forze dell'ordine vengano costituiti dei gruppi di lavoro e di intervento con la prevalenza di operatrici le quali in quanto donne sono più propense e maggiormente preparate a affrontare suddette problematiche.

Effettuare una banca dati di ogni segnalazione, denuncia e querela, presentata dalle donne di maltrattamenti subiti, sia nell'ambito familiare che fuori per monitorare queste situazioni in collaborazione con i servizi sociali di territorio, al fine di creare una rete di prevenzione e solidarietà sul territorio.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Borello.

ASS. BORELLO: Il tema portato in evidenza stasera è un tema importante ma anche molto delicato, dove le persone che lavorano in questo ambito e che si trovano a affrontare la violenza sulle donne devono farlo con una certa delicatezza ma anche con una certa attenzione, proprio perché sappiamo che le donne quando ricevono violenza con difficoltà vanno a denunciare questi fatti, con difficoltà anche di vita e di rapporti con gli altri. Come affrontare questo tema? Non è facile, non è facile per il Consiglio Comunale perché comunque si parla in questo caso, almeno per quello che sono riuscita a leggere di dare indicazione agli altri di come lavorare.

Io devo dire che come assessorato il primo intervento che avevamo fatto nel 2003 era stato proprio la questione della violenza, avevamo fatto una serata intitolata “famiglia spazio amico” legato alla violenza all’interno della famiglia sulle donne e sui minori e era stato molto interessante come primo atto proprio di inizio di attività, di lavoro insieme ai lavoratori donna. In laboratorio donna abbiamo telefono donna che tratta questi argomenti e è una associazione che è vicina alle donne che subiscono violenza, che hanno difficoltà. Io ho l’impressione che potremmo tentare alcune vie di avvicinamento a questi temi, uno parlarne a laboratorio donna, con telefono donna per riuscire un attimo a capire quali sono i tipi di interventi che fanno e come per esempio possiamo agire anche noi come Consiglio Comunale, poi penso anche lavorando nella commissione competente che è stata istituita proprio da poco. Proverei a chiedere al Sindaco di farsi promotore presso il Prefetto, almeno di convocare un comitato ordine sicurezza per avere dei dati, per leggere dei dati, almeno sulla situazione, a noi quello che interessa di più è Cuneo, poi la prefettura si occupa più di uno spazio più ampio che è quello della provincia, però almeno fare cogliere anche questo segnale che siamo interessati un attimo a capire che cosa sta succedendo sul territorio. Poi devo dire che per quanto riguarda la rete di interventi, le forze di polizia hanno già una loro rete di conoscenza di persone che si occupano dei problemi, a seconda del tipo di problema, una cosa è la violenza sessuale, una cosa è la violenza sulla donna che è malmenata in famiglia, una cosa è la violenza psicologica e quando comunque le donne si avvicinano alle forze di polizia hanno del personale molto attento che sa anche condurre con molta delicatezza la donna a scegliere un percorso. Telefono donna, come ho detto prima, fa la stessa cosa, dando anche supporti psicologici o altro. Probabilmente in questi anni potremmo sicuramente lavorare su questo tema e cercare di ragionare insieme proprio perché comunque è sempre da tenere in evidenza.

PRESIDENTE: La parola alla Consigliera Massa.

CONS. MASSA: Ringrazio l’Assessore Borello per la sensibilità, non avevo dubbi. Io ho voluto semplicemente riportare nuovamente all’attenzione di questo onorevole Consiglio Comunale, onorevole la Giunta la problematica perché, ahimè, sono operatore sociale da 35 anni e continuo a esserlo nell’ambito ospedaliero. Purtroppo questo è aspetto che continua a essere non dico giornaliero ma di una certa rilevanza, per cui sono lieta di sentire dire dall’assessore Borello che c’è la disponibilità e era questo anche un mio desiderio di parlarne nelle apposite commissioni e veramente pensare magari a delle linee guida di collaborazione, perché non è che non esistono le strutture, i servizi, però secondo me si può fare molto di più, sia come preparazione degli operatori, come sensibilizzazione, anche come motivazione perché come giustamente ha detto lei il problema è ampio, complesso, delicatissimo. Tanto più che adesso oltre che doverci confrontare con le problematiche della nostra popolazione sempre di più dobbiamo affrontare le problematiche di donne con cultura diversa. Io sono convinta che insieme riusciremo a fare un bel lavoro.

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione dell'interpellanza n. 7 presentata dal Consigliere Bertone Marco (FORZA ITALIA), avente per oggetto: "Illuminazione giardinetto attrezzato in Via Molino Morra davanti ai numeri civici 6/a, 6/b, 8 Confreria".

"Il sottoscritto Marco Bertone, in qualità di Consigliere Comunale di Forza Italia

CONSIDERATO

- che il giardino attrezzato in oggetto serve una zona abbastanza ampia e popolata (tutta l'area di più recente insediamento)
- che l'illuminazione pubblica scarsa (solo due piccoli lampioni) impedisce di utilizzare al meglio le attrezzature nelle ore serali
- che il giardinetto, nato ormai da diversi anni, è notevolmente utilizzato nelle ore diurne

CHIEDE

- che vengono presi provvedimenti opportuni per migliorare l'illuminazione (con l'installazione di uno o più faretti) permettendo un maggiore controllo e sicurezza per i fruitori del giardinetto

Con richiesta di risposta orale nel Consiglio Comunale p.v.

Cordiali saluti".

La parola al Consigliere Bertone.

CONS. BERTONE (FORZA ITALIA): Come potete vedere è una interpellanza abbastanza semplice, questa è la zona popolare di Confreria che come tutti i quartieri un pochino più nuovi, come le zone un po' più nuove ha un pochino il problema di rischiare di diventare un dormitorio. Quindi la possibilità di avere questo giardino attrezzato forse è quello più utilizzato dalla zona, proprio l'area appunto di Confreria, il fatto che non sia illuminato di sera, non permette d'estate di usufruirne dopo la cena e invece dato che la nostra stagione anche di inverno molto spesso, soprattutto i ragazzi adesso con il tempo pieno e le esigenze della società moderna portano sempre di più a andare a scuola un pochino più tardi, non si utilizza praticamente questo che è una delle poche risorse che il comune ha messo a disposizione del comune. Quindi questa era la richiesta di un punto luce in una zona che comunque è già servita da illuminazione pubblica, quindi non dovrebbe essere un costo enorme per il Comune.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Molto brevemente, intervengo a sostegno dell'interpellanza del collega Bertone perché oltre al problema che lui giustamente ha evidenziato del punto luce, affinché sia usufruibile anche nelle ore notturne, lì c'è ancora un secondo problema, che conosco bene anche perché ho delle conoscenze in loco che mi hanno segnalato proprio tempo addietro questo problema, che quell'area è chiusa da tre lati e quindi dal lato della sicurezza non ci sono problemi ma è aperta dal lato del marciapiede. Per cui nonostante ci sia un cartello di divieto per i cani etc. il problema è che al mattino presto, la sera tardi, forse anche perché non c'è la luce, quindi lasciano liberi gli animali, non è gli animali abbiano colpa, sia ben chiaro, però in quel posto, poi dove vanno i bambini a giocare nell'erba o intorno alle giostre è chiaro che è una questione prima di tutto di igiene.

(Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Tassone Giuseppe e Malvolti Piercarlo. Sono pertanto presenti n. 35 componenti).

-----oOo-----

Allora o si fa rispettare l'ordinanza, quindi il cartello, cosa molto difficile, ritengo perché ci vorrebbe un vigile in ogni angolo della città e ogni frazione che ritengo sia molto difficile, basterebbe chiudere anche dall'altro lato come sono tutti i parchi giochi ultimamente fatti nelle zone di recente urbanizzazione, lì basta una piccola rete di quella che c'è già attualmente, dal lato del marciapiede con una porta di accesso, non è una grande spesa, però sicuramente è utile, penso che il collega Bertone la sostenga questa possibilità, per fare sì che sia in sicurezza, così si può togliere anche il cartello di divieto per i cani perché tanto è impossibile farlo rispettare. Costa poco, tenetela in considerazione, con poca spesa si fa un servizio utile soprattutto per i ragazzi.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Boselli.

ASS. BOSELLI: Per quanto riguarda la richiesta del Consigliere Bertone devo dire che non sono mai arrivate segnalazioni particolari e richieste nel senso da lui proposto nell'interpellanza.

Non è una area meno illuminata della gran parte delle aree verdi attrezzate di tutte le frazioni, devo dire che invece a proposito di quella area proprio in questa settimana abbiamo iniziato un primo intervento di risistemazione, abbiamo cambiato le vecchie panchine, c'è stato segnalato, anche su iniziativa del Consigliere Enrici, una problematica relativa alla altalena che nelle prossime settimane o comunque nell'arco del prossimo mese sarà sostituita con una attrezzatura più adeguata alla situazione.

Approfitto però di questi minuti che mi restano per dare, siccome questa sera ci sono diverse interpellanze che toccano una tematica molto complessa come quella delle aree verdi in generale, di quelle attrezzate alcuni dati, che credo possano essere di interesse. Noi abbiamo oltre 14 mila alberi, 12 chilometri di siepi, 450 fioriere di varie genere, 1.350 panchine, un milione e 450 mila metri quadri di prato, il settore ha fatto un lavoro nel tempo che ha portato a avere 98 impianti di irrigazione automatica e semiautomatici, ogni anno provvediamo a fare interventi di nuova costruzione di impianti automatici, lo trovate sempre nel piano delle opere, abbiamo 41 parchi gioco, 23 campi da calcio, 6 impianti sportivi diversi, come sapete 11 cimiteri e 26 aree scolastiche. Attualmente la struttura preposta alla manutenzione di tutte queste aree è data da 11 giardinieri con tutti i problemi che conoscete, che prima citava il sindaco rispetto alle possibilità delle assunzioni.

Il verde quindi è al centro della attenzione della Amministrazione, abbiamo dato subito un segnale all'inizio del mandato, facendo una ispezione generale a tutte le aree verdi, a tutte le aree attrezzate e quindi molte delle interpellanze che questa sera sono all'ordine del giorno segnalano delle problematiche e dei problemi sui quali vi dirò e vedete che ve lo sto dicendo a partire da questa interpellanza, abbiamo già agito o stiamo agendo per cercare di migliorare una situazione generale.

Nella variazione che vedete all'ordine del giorno per domani sera c'è alla implementazione dei capitoli che riguardano anche questo settore, ma naturalmente la valutazione che noi diamo e che danno le statistiche in generale in termini di attenzione rispetto a questi problemi, danno in generale una situazione buona rispetto alla gran parte dei centri delle nostre dimensioni.

Naturalmente si può fare molto di più ma tutto si può fare anche in relazione alle risorse che sono spendibili in questi settori.

PRESIDENTE : La parola al Consigliere Bertone.

CONS. BERTONE: Me l'avevano segnalato invece delle persone della zona, quindi probabilmente farò a loro portare la voce all'Assessore che non ha mai sentito queste persone parlare di questo problema.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione dell'interpellanza n. 8 presentata dal Consigliere Bertone Marco (FORZA ITALIA), avente per oggetto: "Sicurezza stradale – Via Maria Luisa Alessi, Cerialdo":

"Il sottoscritto Marco Bertone, in qualità di Consigliere Comunale di Forza Italia

CONSIDERATO

- che Via Maria Luisa Alessi negli ultimi anni è diventata una via popolata (fino all'ultimo insediamento popolare non aveva un solo numero civico)
- che la strada, oltre ad essere via di passaggio per i nuovi duecento residenti (la lunghezza totale vi Via Alessi è circa 100 metri), continua ad essere il principale collegamento per arrivare al campo sportivo del quartiere Cerialdo
- che la visibilità è notevolmente peggiorata a causa della costruzione dei nuovi palazzi
- che la larghezza della strada stessa è rimasta invariata

CONSTATATO

- che la strada è spesso utilizzata da bambini che attraversano per raggiungere il limitrofo campetto da calcio o il parco giochi comunale
- che gli automobilisti passano spesso a velocità sostenuta aggirando il semaforo "intelligente"

CHIEDE

- che vengano presi provvedimenti opportuni per ridurre la velocità degli automobilisti (dossi all'inizio ed alla fine della strada o altri sistemi che obblighino a procedere lentamente)
- quali saranno i tempi di intervento visto l'imminente inizio della stagione sportiva calcistica che comporta un aggravio della situazione di traffico rispetto all'estate

Con richiesta di risposta orale nel Consiglio Comunale p.v.

Cordiali saluti".

La parola al Consigliere Bertone.

CONS. BERTONE: Questa è una strada che fino a qualche tempo fa, prima che ci fosse l'ultimo insediamento popolare era utilizzata prevalentemente come zona di accesso per il campo da calcio, è una strada che non è diventata più larga, la carreggiata non ha subito modifiche dopo l'insediamento di queste circa 300 persone, 300 nuovi abitanti. Quindi è diventata una zona effettivamente trafficata, dove c'è anche un po' di parcheggio selvaggio. Quindi la strada è stata ulteriormente ridotta da questo parcheggio selvaggio.

Il problema è che la velocità di chi la percorre o per raggiungere il campo sportivo o per deviare e evitare il nuovo semaforo intelligente, pone dei seri problemi di sicurezza, soprattutto per chi attraversa la strada per andare nel parco giochi vicino che è dall'altra parte. Quindi volevo sapere se era possibile in qualche modo intervenire perché è una cosa effettivamente molto esigente, molto sentita l'esigenza, sapere soprattutto i tempi per intervenire per ridurre la velocità e porre rimedio a questo tipo di problema.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Mazzucchi.

CONS. MAZZUCCHI (CENTRO LISTA CIVICA): Ringrazio il collega Bertone che ha posto la sicurezza in Via Maria Luisa Alessi in discussione anche perché sono almeno tre anni che il problema, so che il comitato di quartiere l'ha posto e non è mai stato preso seriamente in considerazione, nel senso che gli interventi che sono stati fatti sicuramente non sono stati risolutivi. Mi consentirà però il Consigliere Bertone anche di sottolineare come la sicurezza in Via Alessi non si risolve sicuramente soltanto con le richieste che sono state fatte, certo sarebbe già un qualcosa, ma credo che in quella zona poiché manca la segnaletica orizzontale dei parcheggi, poiché parcheggiano anche dei mezzi pesanti, manca il marciapiede che peraltro doveva essere lo IACP a suo tempo che doveva costruirlo, in realtà poi disguidi vari hanno fatto sì che questo marciapiede non fosse costruito, l'insicurezza e la non possibilità dei pedoni di transitare liberamente e di percorrere liberamente Via Maria Luisa Alessi è anche portato da questo, essendo le macchine che parcheggiano malamente, come dice il Consigliere Bertone, da una parte e dall'altra.

Peraltro vi è tutta la zona che a mio modo di vedere per il pericolo che effettivamente c'è sarebbe opportuno inserirla in quella fascia dei 30 all'ora che mi pare il piano della viabilità prevede. Ultimamente avevo chiesto un intervento perché i problemi della sicurezza stradale a Cerialdo non solo soltanto da riferire naturalmente a questa via, ho chiesto l'intervento di un vigile che è venuto, prontamente a fare i sopralluoghi, si sottolineava la pericolosità del posto e come sul posto sarebbe stato opportuno fare un progetto più generale che non sia limitato soltanto a Via Maria Luisa Alessi, proprio per dare una soluzione, fare un intervento per dare una soluzione seria al problema della sicurezza in Via Maria Luisa Alessi.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Lerda.

ASS. LERDA: In Via Alessi esistono effettivamente le problematiche che sono state evidenziate sia dal Consigliere Bertone che dal Consigliere Mazzucchi per quanto riguarda ciò che attiene la Polizia Municipale verranno realizzati tutti gli interventi di segnaletica che necessitano e che sono legati, come ho avuto modo di dire prima, su una precedente interpellanza del Consigliere Lauria, alla approvazione delle variazioni di bilancio, nelle variazioni di bilancio di domani sera sono stanziati somme sia per la segnaletica verticale che per la segnaletica orizzontale, appena quelle somme saranno rese disponibili partiremo con l'appalto e quindi poi realizzeremo gli interventi di segnaletica sia orizzontale che verticale necessarie, tra le quali ci sono sicuramente anche quelle di Via Alessi.

Per quanto riguarda l'installazione di dossi noi, come comando di Polizia Municipale, non installiamo più dossi anche perché in base al nuovo Codice della strada i dossi, come eravamo abituati a intenderli, non sono più installabili, se non in strade in cui ci siano ben precise limitazioni di traffico. Si potrebbe pensare poi a una sistemazione più complessiva che era un po' quella di cui parlava anche il Consigliere Mazzucchi facendo dei passaggi pedonali rialzati, andando avanti con lo studio delle zone 30, noi adesso predisporremo per il 15 ottobre un primo stralcio del piano delle zone 30 che sarà inizialmente indirizzato alle zone dell'altipiano, per poi estenderlo anche a tutte le frazioni e in queste zone 30 è chiaro che si potranno invece fare quegli interventi di limitazione del

traffico che non sono solo limitazione di velocità ma sono anche disincentivo a transitare con le auto perché gli ostacoli fanno sì che uno cerchi di andare da qualche altra parte. Però sulla segnaletica orizzontale invece interverremo appena saranno fatti gli appalti, quindi in tempi relativamente brevi.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bertone.

CONS. BERTONE: Sono parzialmente soddisfatto, speriamo che questi interventi producano gli effetti benefici che devono produrre.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione dell'interpellanza n. 9 presentata dal Consigliere Sacchetto Claudio (Lega Nord Piemonte) avente per oggetto: "Integrazione alberate mancanti":

“PREMESSO

che il verde pubblico costituisce parte integrante l'arredo urbano

CONSIDERATO

che in alcune vie dalla parte nuova della città, mancano numerose piante (15-20 nella sola via Godetti)

CONSIDERATO

che tale situazione si ripete, senz'altro, in altre zone della città

CONSIDERATO

che la mancata sostituzione delle alberate abbattute costituisce un esempio di degrado cittadino

INTERPELLA IL SIGNOR SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

1° quali provvedimenti intendano adottare

Con preghiera di risposta nel prossimo Consiglio Comunale, porgo distinti saluti”.

La parola al Consigliere Sacchetto.

CONS. SACCHETTO (LEGA NORD PIEMONTE): Sarò brevissimo, mi ricollego anche a quanto detto già precedentemente e anticipato dall'Ass. Boselli, diciamo che sotto segnalazione di alcuni conoscenti, per presa visione personale, ho potuto notare che soprattutto nella parte nuova della città esistono numerose zone dove mancano delle alberate. Tenendo presente che l'integrazione di queste alberate costituiscono parte integrante dell'arredo urbano e che la mancata messa in opera delle nuove alberate costituisce invece degrado urbano, chiedo come intendeva muoversi la Giunta in questa direzione.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Questo è un tema molto importante che molto spesso in quest'aula abbiamo sollevato, anche nella scorsa legislatura, oggi c'è l'assessore Boselli che so essere attento perché l'ho verificato tramite gli uffici proprio addetti al verde, che ha una particolare, sta ponendo una particolare attenzione al problema del verde. Io adesso lo voglio vedere alla prova in quanto il problema del ripristinare le piante abbattute in quest'aula è stato sollevato più di una volta, si diceva anche che nel periodo estivo non c'è la possibilità di tenerla in vita in quanto bisogna irrigarle o dare l'appalto per irrigarle. Ho visto che quest'anno è stata fatta una piccola invenzione, non so, l'ha fatta l'ufficio del verde o chi per esso, comunque ho visto che nelle piante novelle, quelle appena messe a dimora questa primavera, è stato messo a fianco quel dissuasore in plastica, ovviamente che sono vuoti, quelli che si mettono per simulare le rotonde in occasione di prova etc., il quale è vuoto dentro, è stato riempito d'acqua, con un tubo di alimentazione, alimenta la pianta gradualmente. Questa è una ottima idea, glielo ho detto anche al responsabile del verde, sono andato all'ufficio, quando ho visto questa cosa ho detto: sarebbe una cosa da omologare. Perché? Perché effettivamente dà la possibilità di risparmiare agli addetti al verde che vanno con l'autobotte per irrigare le piante e quindi passare molto tempo, nello stesso tempo dà continuità all'irrigazione. Quindi invece di questo contenitore probabilmente si potrebbe studiare un qualcosa, anche brevettato dicevo prima, per fare sì che queste piante vengano automaticamente alimentate e questo volevo dirlo a sostegno di quanto si sta facendo, perché quando c'è una cosa positiva bisogna rilevarla, così come quando ci sono le cose negative bisogna anche dirle.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Boselli per la risposta.

ASS. BOSELLI: Intanto ringrazio i consiglieri, il Consigliere Sacchetto e il Consigliere Cravero perché mi danno l'occasione di informare il Consiglio che come ogni anno stiamo per provvedere a mettere alla messa a dimora in questo caso di più di 200 piante. Abbiamo fatto una ricognizione generale, naturalmente su questo stiamo prestando molta attenzione, quindi vedrete che ci sarà questo intervento molto forte. Naturalmente non deve stupire se in alcuni tratti alberati al fine di rispettare il corretto sesto di impianto cioè la distanza tra albero e albero vengono omesse delle piantumazioni, non sono a volte delle dimenticanze, lo vedrete anche in questo intervento che noi facciamo, perché gli alberi importanti devono avere un sesto di impianto che sarebbe almeno di 15 – 18 metri. Mentre noi a Cuneo abbiamo avuto storicamente dei sestini di impianto che sono spesso tra i 6 e gli 8 metri.

Comunque al di là di questo che verrà tenuto in considerazione, come ha sottolineato anche prima nel suo intervento il Consigliere Cravero, si cerca veramente di trovare tutte le idee utili a dare delle soluzioni a un impegno relevantissimo perché vi ho detto prima il dato, abbiamo superato il milione e 450 mila metri quadri di aree verdi con le possibilità e le disponibilità anche di materiale umano impiegato e di addetti impiegati in questo settore, bisogna cercare di inventarle tutte, quella a cui si riferiva prima il Consigliere Cravero è stata una brillante invenzione del responsabile del settore che non è la soluzione a un impegno così grande, ma in qualche modo può venire incontro alla necessità di alleggerire poi il dovere di seguire le piante che vengono messe a dimora, perché il problema più grande naturalmente non è quello di metterle a dimora è poi di seguirle e vedrete quale sarà l'impegno in questo intervento che noi facciamo. Vedrete che ci saranno degli interventi per rimpiazzare le piante in Corso Giolitti, in Corso Brunet, in Via Bassignano, in Via Gobetti, naturalmente ci sarà la sistemazione di Corso Gramsci, dell'area del parcheggio vicino alla piscina coperta, sullo stesso Viale Angeli, Corso Kennedy, Corso De Gasperi e in tutte le zone che sono state evidenziate da questa ispezione che abbiamo fatto durante l'estate.

CONS. SACCHETTO: Prendo atto della risposta dell'Assessore, la ringrazio. Mi ritengo soddisfatto.

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione dell'interpellanza n. 10 presentata dal Consigliere Sacchetto Claudio (Lega Nord Piemont) avente per oggetto: "Orari al pubblico biblioteca civica":

"VISTA

la richiesta formulata da alcune decine di fruitori della biblioteca civica riguardante la modifica degli orari al pubblico del servizio

VISTA

l'ulteriore richiesta delle suddette persone di avere un incontro con l'Amministrazione Comunale per confrontarsi su tale argomento e su altri

CONSIDERATO

che tale incontro potrebbe portare elementi interessanti per migliorare ancora il servizio bibliotecario

INTERPELLA IL SIGNOR SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

1° come intendano muoversi su tale argomento.

Con preghiera di risposta nel prossimo Consiglio Comunale, porgo distinti saluti".

La parola al Consigliere Sacchetto.

CONS. SACCHETTO: Prendo spunto da una segnalazione fornitami da alcuni fruitori del servizio della biblioteca pubblica. Tra l'altro questi utenti hanno proceduto a una raccolta firme che richiede fra le altre cose la modifica degli orari al pubblico, per ottimizzare al meglio l'usufrutto del servizio da parte degli utenti.

Oltretutto questi utenti chiedono all'Amministrazione la disponibilità a intavolare un discorso confrontandosi, in un incontro pubblico fra l'assessore competente e loro stessi, tutta la cittadinanza, naturalmente, per portare nuovi elementi e per portare suggerimenti per il miglioramento del servizio bibliotecario.

In questo senso volevo chiedere all'assessore competente come intenda muoversi la Giunta in questa direzione.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Mantelli.

CONS. MANTELLI (L'ULIVO): Volevo associarmi all'interpellanza del Consigliere Sacchetto perché trovo che a parte la questione specifica che mi sembra importante per la fruizione della biblioteca, che ricordiamolo è una delle biblioteche migliori del Piemonte, tra le più fornite anche delle cose che a Torino non ci sono, ritengo che questo sia uno di quegli argomenti che ci possono portare a discutere la questione complessiva dei tempi dei servizi e dei tempi della città su cui so che l'assessore che adesso forse è fuori, di cui l'Assessore Borello so che si è occupato e so che abbiamo ottenuto un finanziamento per poter procedere alla redazione di questo piano e presto dovremmo arrivare alla fase decisiva perché purtroppo in questa, come in tutte le città, la modulazione dei tempi, sia dei servizi che degli esercizi commerciali è modulata su tempistiche che ormai sono superate e che impediscono a buona parte dei soggetti che fanno la attività professionale, che comunque lavorano fino a tardi, hanno orari particolari di usufruire di gran parte

di questo tipo di struttura. Quindi io mi associo per questo tipo di ragionamento e in più direi che forse potrebbe essere occasione di anticipare questo ragionamento più generale, parlandone in commissione e vedendo se possiamo già fin da subito riuscire a ottenere un qualche risultato operativo partendo dalla biblioteca e dando l'esempio per future espansioni di questo ragionamento.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Panero

CONS. PANERO (RIFONDAZIONE COMUNISTA): Proprio brevemente. Penso che sarà senz'altro oggetto di discussione in quinta commissione, anticipo anche che insieme al Vicepresidente al collega Fantino, proprio per venire incontro anche alle matricole, come il sottoscritto e come altri consiglieri, abbiamo pensato di partire dal generale quindi dedicare le prime sedute della quinta commissione invitando i signori assessori, facendo un po' il quadro generale del tutto e la possibilità anche di fare domande sullo specifico, proprio perché è una esigenza che abbiamo sentito sia io che il collega e quindi ci impegneremo senz'altro a assicurare questo. Devo anche dire che mi sono fatto dare copia di questo lavoro che è stato fatto dall'assessore Borello e dai suoi uffici, su orari e esigenze della città, è un cd che tra l'altro è disponibile, è un lavoro molto interessante, io non lo conoscevo, può essere uno spunto da cui partire.

PRESIDENTE : La parola all'Assessore Spedale

ASS. SPEDALE: Penso che l'argomento della biblioteca sia un argomento importante e mi piace per la prima volta doverlo affrontare attraverso soltanto una interpellanza, come già ha anticipato il Presidente della quinta commissione in un incontro formale io ho chiesto proprio al Presidente come primo step di questo percorso, sia a livello di conoscenza dei Consiglieri Comunali, anche per poi parlare di questi argomenti, di trattare un po' quelli che sono i luoghi della cultura di Cuneo e sicuramente la biblioteca è uno di questi. Soprattutto perché è un luogo che noi a volte frequentiamo, dando un po' per scontato quelli che sono i servizi che fa la biblioteca, però è un servizio molto importante, lo ha sottolineato il capogruppo Mantelli, lo ha sottolineato lo stesso interpellante, il Consigliere Panero.

I servizi, non voglio elencarvi tutti perché altrimenti toglierei anche spazio al resto della serata e penso che sia anche più dignitoso parlarne in una sede come quella della commissione consiliare, dove ogni consigliere avrà anche l'opportunità di fare domande anche nello specifico. Mi preme però evidenziare questo: che i servizi hanno alla base una professionalità, cioè quello che aiuta agli utenti la completezza, cioè quello che tutti i servizi sono disponibili per tutto l'orario di apertura e la continuità. Non vengono fatti esperimenti su cose che poi non possono essere portate avanti nel tempo. Ha dei servizi base, ovviamente quello del trattamento dei libri, dei prestiti a domicilio, della consultazione interna, della lettura dei periodici, fino a arrivare poi alle fotocopie, alle fotocopie.

Ma la biblioteca non fa soltanto questo, l'ha sottolineato bene il capogruppo Mantelli dicendo che è un servizio che è a servizio del territorio, in quanto è al centro di un sistema bibliotecario che comprende ben 18 biblioteche. Inoltre poi si occupa anche in base alla legge 106/2004 del deposito legale della produzione editoriale della provincia di Cuneo. Poi si occupa di una serie di attività che sono di promozione della lettura, si occupa del premio città di Cuneo per il primo romanzo e da 4 anni si occupa anche di pubblicare un annuario che raccoglie un po' tutte quelle che sono le esperienze culturali che riguardano la nostra città. Così come è importante l'apporto che dà alla realizzazione di scrittori in città. Cito soltanto alcuni numeri, negli ultimi tre anni l'andamento dei prestiti è passato da 62 mila prestiti a circa 80 mila prestiti e questo è un dato molto incoraggiante e molto importante.

Attualmente il personale della biblioteca è composto da 14 operatori, 12 sono in forza al comune come dipendenti del comune e 3 sono dei collaboratori esterni. Perché la biblioteca possa rimanere aperta nei suoi vari servizi in ogni momento occorrono almeno 7 persone, un magazziniere, un operatore in sala di consultazione, 2 persone al prestito, una che si occupi di stare al bancone, una che sia in sala ragazzi e una nell'ufficio amministrativo e informatico. Per quanto riguarda anche poi le richieste che erano state fatte nella petizione che io ho ricevuto, a cui ho dato anche una risposta scritta, si parla anche di coinvolgimento dei volontari, coinvolgimento che però ha una difficoltà, nel senso che a reperire comunque materiale che è collocato in magazzini particolari, richiede anche una esperienza a livello di trattamento del materiale o altro, perché i libri a seconda delle nuove uscite, di quelli che sono da molto tempo anche in biblioteca vengono spostati. Quindi questo sarebbe un lavoro che difficilmente potrebbe essere consegnato a dei volontari. Mentre per quanto riguarda la parte per esempio della biblioteca ragazzi c'è la associazione degli amici delle biblioteche e della lettura che fa un egregio lavoro.

Al momento per tutto l'orario in cui la biblioteca è aperta, tutti i servizi sono al momento a disposizione, questo è un servizio è importante anche sottolinearlo, ma di più rispetto all'orario che in questo momento è dato non saremmo in grado di garantirlo. A questo proposito per sopperire a queste difficoltà si stanno avviando dei percorsi che nei prossimi anni dovrebbero portare a creare un box di restituzione libri all'esterno della biblioteca, quindi anche per permettere a chi vuole restituire i libri in momenti diversi dall'apertura della biblioteca di farlo. Il rinnovo telefonico dei prestiti dei volumi, il servizio di prenotazione dei volumi con avviso, attraverso un sms sul cellulare e anche poi una apertura particolare di una sezione legata ai giovani. E è anche in fase di preparazione un questionario che dovrebbe servire proprio anche a capire il livello di soddisfazione da parte degli utenti, un questionario di customer's satisfaction fa capire quelle che sono le volontà degli utenti.

-----oOo-----

(Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Parola Carlo Alberto e Romano Anna Maria. Sono pertanto presenti n. 33 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE : La parola al Consigliere Sacchetto.

CONS. SACCHETTO: Innanzitutto ringrazio il collega Mantelli per il fatto che si è associato alla mia richiesta, prendo atto delle dichiarazioni fatte dal Presidente della commissione cultura collega Panero, pertanto ho ragione di credere che il discorso sull'eventuale incontro pubblico venga rimandato in commissione, da lì si deciderà poi se eventualmente dare vita a questo incontro pubblico richiesto da questi utenti.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione dell'interpellanza n. 11 presentata dal Consigliere Martini Matteo (UDC) avente per oggetto: "Realizzazione pista ciclo-pedonale Borgo San Giuseppe Spinetta":

"Si tratta della sesta richiesta che effettuo nell'arco di sei anni, sia tramite interpellanza, sia tramite emendamento agli schemi di bilancio – previsione a datare dal 2001.

Il sottoscritto Martini Matteo Consigliere Comunale

CONSIDERATO

che – seguendo il concetto di partecipazione democratica alla vita ed alle scelte amministrative, 700 frazionisti circa dell'Oltre Gesso, in modo spontaneo ed autonomo, avevano inviato una petizione al Signor Sindaco di Cuneo in data 25.10.2001, avente per oggetto “collegamento pedonale Borgo San Giuseppe – Spinetta”;

CONSIDERATO

che la Civica Amministrazione di Centro Sinistra durante questi anni di governo locale, a posto in essere un'attenzione particolare ai percorsi pedonali e ciclabili finalizzati ad obiettivi ecologici, di tutela ambientale e della salute;

CONSIDERATO

che le nuove espansioni ed i nuovi insediamenti costituitisi nell'arco degli ultimi anni a Spinetta ed a Borgo San Giuseppe, troverebbero un indubbio giovamento con la prosecuzione di un collegamento ciclo-pedonale Spinetta-Borgo San Giuseppe, che renderebbe completo il percorso richiesto Cuneo-Spinetta;

CONSIDERATO

che detto collegamento potrebbe essere effettuato senza gravi difficoltà, con opere di non grande entità, quali piccoli ampliamenti della carreggiata stradale attuale ed intubazione di canali;

CONSTATATO

che l'Assessore ai Lavori Pubblici, in allora con sua lettera del 2002 aveva evidenziato la possibilità che l'opera suddetta venisse posta a finanziamento già nel Bilancio 2003;

CONSIDERATO

che recentemente a Bilancio Preventivo 2007, in risposta ad un mio emendamento volto alla richiesta del finanziamento dell'opera con l'accensione di un mutuo di 160 mila euro, l'Assessore Boselli mi aveva risposto che prima dovevano essere messe in atto le debite procedure con la Provincia per la cessione di alcuni “reliquari stradali”;

Il sottoscritto **INTERPELLA** la S.V. per conoscere:

- 1) se c'è la volontà politico amministrativa di realizzare l'opera;
- 2) se già si sono tenuti gli opportuni contatti con la Provincia per l'utilizzo delle aree opportune a lato strada;
- 3) fatti salvi i due punti precedenti, quando e come l'Amministrazione vuole finanziare l'opera.

In attesa di una chiara e cortese risposta nel prossimo Consiglio Comunale, il sottoscritto ringrazia e porge distinti saluti.

La parola al Consigliere Martini.

CONS. MARTINI (UDC): A dire il vero questa è l'ennesima interpellanza che io faccio nell'arco di 6 anni, la sesta, interpellanza che fa seguito anche a due emendamenti al bilancio, l'ultimo presentato nel 2007, nel quale si chiedeva di mettere a disposizione le risorse necessarie per risolvere un problema che credo sia a conoscenza non solo del sottoscritto ma di tutti o di quasi tutti. Le due frazioni, Spinetta e Borgo San Giuseppe, hanno avuto in questi ultimi anni, grazie anche al Piano regolatore generale, sia quello vecchio, sia quello attuale, uno sviluppo notevole, per cui mi pare abbastanza ovvio che da Spinetta e da Borgo San Giuseppe, non soltanto anche da Cuneo, ci siano molte persone che possono e vogliono utilizzare la bicicletta come mezzo di trasporto per andare da Spinetta a Cuneo o viceversa.

Io devo dire con molta onestà che sono state fatte parecchie promesse, il no franco a non realizzare l'opera non mi era mai stato pronunciato in questo Consiglio. Ricordo che nel 2003 l'assessore, l'allora compianto assessore Rossi, aveva detto che si poteva pensare di finanziare l'opera. Poi non si era fatto nulla. A gennaio di quest'anno l'attuale assessore ai lavori pubblici, prima assessore alle finanze, l'Assessore Boselli, mi aveva anche detto che l'opera poteva essere affrontata però occorreva prima fare dei ragionamenti mirati con la provincia al fine di ottenere in uso i reliquati stradali. Io credo che questo pezzo di pedonale o di pista ciclabile sia molto importante anche perché è l'ultima bretella che ancora dovrebbe essere realizzata per collegare Borgo San Giuseppe dalla rotonda sulla Via Vecchia Ferrovia fino alla frazione di Spinetta e poi Via Ripa etc. etc.

Quindi io mi faccio interprete delle istanze della gente anche perché nel 2001 era stata fatta una petizione non da me pilotata, firmata da 700 persone per invitare l'Amministrazione a affrontare questo problema. Alla luce di quanto mi sono permesso di sottolineare per l'ennesima volta io chiedo alla Amministrazione, alla Giunta di farsi interprete di questa istanza che corrisponda alle esigenze non solo di due frazioni ma credo alle esigenze di portare una pista ciclo – pedonale fino a una frazione che oggi ha una certa importanza come Spinetta. E può servire sia come utilizzo di mezzo di trasporto, sia come mezzo di riporto alla bicicletta perché molte persone al sabato fanno la salita, fanno Via Ripa e oddio, fanno il loro giro verso Boves. Io credo che la cosa se c'è la volontà politica o amministrativa possa essere realizzata, credo che per mettere ancora le biciclette, obbligare le biciclette a transitare, il ciclista a transitare su una strada dove da una parte c'è una scarpata molto alta o molto profonda, dall'altro lato cespugli, rovi e fossi non coperti, mi pare sia un po' un cosa che poco ha di consono rispetto alle opere importanti che dico l'Amministrazione ha fatto a livello di piste ciclo – pedonali.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Boselli.

ASS. BOSELLI: Quella che ci richiama il Consigliere Martini è una ipotesi di pista ciclabile che parte da Borgo San Giuseppe lungo la strada della vecchia ferrovia e poi dal semaforo costeggia la strada per Spinetta fino al concentrico. E' un'opera però non di poco conto, in quanto si tratta un tratto di lunghezza di circa 2 chilometri da realizzarsi adiacente a una strada comunale che ha tracciato per un tratto in rilevato. Il tratto della pista in linea massima potrebbe costare, secondo le stime che hanno fatto i nostri uffici, 300 – 350 Euro al metro lineare, con un costo complessivo che supera i 600 mila Euro. La cifra che lei richiama nella sua interpellanza è una cifra che lei ha ipotizzato facendo un emendamento al bilancio, diciamo che quindi rispetto alle rilevazioni che noi abbiamo fatto era una cifra un po' approssimativa, è una cifra, capisco, da emendamento senza un approfondimento tecnico del situazione che invece, come le dico, noi abbiamo fatto. Costeggiando la strada per Spinetta quando si raggiunge Via della Ripa si entra nel viale alberato dove peraltro non risulta agevole ricavare uno spazio per una pista ciclabile.

Quindi come si denota si tratta in sostanza non di un'opera semplicissima, con invece necessità di uno studio progettuale per risolvere le problematiche nel dettaglio di cui ho accennato e una pista ciclabile bidirezionale deve avere per normativa la larghezza di 2, 50 metri e deve essere separata fisicamente dalla sede stradale. Quindi la risposta è che dato l'importo reale e non quello da lei ipotizzato occorrerà valutare la fattibilità di questa opera nel prossimo piano triennale delle opere, condividendo quindi l'interesse per questa ipotesi e evidenziando l'interesse manifestato dall'Amministrazione Comunale in questo settore che proprio nella variazione di bilancio che noi andremo a approvare domani sera ipotizza uno stanziamento rafforzativo per una delle importanti soluzioni di piste ciclabili, quella della Pedancola e quindi questa sarà una delle prossime cose che verranno prese nel piano generale delle piste ciclabili in considerazione ma ripeto, non con una ipotesi che purtroppo non è concretizzabile in una cifra che lei ha detto ma con l'ipotesi molto impegnativa che noi prenderemo in considerazione.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Martini.

CONS. MARTINI: Ho l'abitudine di apprezzare sempre la buona volontà da qualunque parte arriva. Però mi voglio anche permettere, visto che un po' di presenza qui in questi banchi ce l'ho, di dire io avevo ipotizzato una spesa di 160 mila Euro, non una cifra che mi ero inventato, la cifra che uffici preposti in questo comune mi avevano consigliato di poter collocare a bilancio. Certamente io capisco che se l'assessore ha valutato che fosse doveroso fare un progetto diverso, magari più consoni per rendere bella a tutti i livelli una pista ciclabile, io allora posso anche ammettere che 600 mila Euro magari non bastano. Mi permetto di dire, noi abbiamo dei fossi irrigui laterali, intubare i fossi irrigui non costa la cifra che tu mi hai detto. Chiaramente la cifra importante è quella della scarpata lato destro per salire Via Ripa. Aggiungo e finisco che per quanto attiene il tratto del Viale di Spinetta, qualcuno tempo fa ipotizzava la copertura del naviglio ma è impensabile e io do ragione a molti di voi che hanno detto: non è una cosa fattibile. Ma si può utilizzare quella pista stretta ma comunque utilizzabile da oggi, che c'è lungo il muretto. Quindi quel lato lì sarebbe un lato solvibile al momento attuale, senza impegni di spesa. Io apprezzo la buona volontà ma direi all'assessore di fare un ragionamento forse economicamente più basso, tecnicamente valido per risolvere il problema.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione dell'interpellanza n. 12 presentata dal Consigliere Martini avente per oggetto: "Richiesta di cortese risposta a tre lettere inviata al Signor Sindaco in data 15.9.2006, in data 11.10.2006 ed in data 9.11.2006":

"Nelle tre data sopra evidenziate avevo inviato al Signor Sindaco tre lettere controfirmate da numerosi frazionisti aventi per oggetto:

- 1) ricollocazione di una pensilina per attesa bus alla confluenza di Via Fratelli Castellino con la strada provinciale per Peveragno;
- 2) riasfaltatura della strada, che dipartendosi dalla piazza, in frazione Spinetta, si collega con Via Roata Canale, passando tra la chiesa parrocchiale, numerose abitazioni private, il circolo ACLI ed il palazzo San Pietro;
- 3) sistemazione di Via Tetto Frignone Sottano in particolare nella sua confluenza con la Provinciale Bovesana e con Via della Ripa, corredandola con un minimo di illuminazione.

Il sottoscritto MARTINI Matteo, Consigliere Comunale

CONSIDERATO

che a tutt'oggi, a distanza di quasi un anno non ha avuto alcuna risposta né verbale, né scritta a queste tre istanze e domande controfirmate da molti frazionisti che sottolineano problemi non marginali;

INTERPELLA

il Signor Sindaco per conoscere:

- 1) quali decisione ha voluto prendere in merito in questo lungo lasso di tempo;
- 2) come e quando intende finanziare questi interventi;
- 3) quando potranno iniziare i lavori per risolvere ognuno di questi tre problemi

Si allegano alla presente le tre copie esplicative e motivate relative alle richieste stesse.

Il sottoscritto in attesa di cortese risposta nel prossimo Consiglio Comunale, ringrazia e porge distinti saluti”.

La parola al Consigliere Martini.

CONS. MARTINI: Ho fatto questa interpellanza anche se a dire il vero mi dava un po' fastidio però l'ho fatta perché davanti a tre domande, ma non lo dico con astio, non è nel mio ordine di idee, davanti a tre domande che io ho presentato, domande volute dalla collettività, firmate anche dal sottoscritto, una in data 15 – 9 – 2006, l'altra in data 11 – 10 – 2006 e la terza in data 9 – 11 – 2006 né io, né altri abbiamo avuto risposta.

La prima richiesta che io ho messo qui in copia riguarda una domanda fatta per la collocazione di una pensilina per la attesa bus, scuolabus, oppure trasporto pubblico, diverso. Su Via Peveragno incrocio con Via Fratelli Castellino. In quell'incrocio dove c'è una fermata che serve, lo sanno quelli che abitano in zona, serve una grossa parte della via, Via Monea, Oltregesso che porta a Roata Canale, una grossa utenza che arriva da Via Fratelli Castellino e non solo, fino a alcuni anni fa c'era una pensilina, una pensilina disastata, quella ancora in ferro, ma comunque utilizzabile, chiaramente anche per la realtà indecorosa la stessa era stata asportata ma nessuna altra pensilina è stata più collocata. Gli uffici onestamente erano venuti una volta o due a valutare la possibilità e si era detto che la Giunta avrebbe fatto delle pensiline.

Mi rivolgo all'Assessore affinché valuti la possibilità di collocare questa pensilina che è un mezzo indispensabile per l'attesa dello scuolabus e dei bus per l'utenza della zona.

Seconda domanda, la via comunale Tetto Brignone che si diparte dalla bovesana e imbocca Via Ripa ha una storia infinita, credo che qui anche le gambe del tavolo conoscono il problema. Problema della sicurezza, voi lo sapete, l'entrata e l'accesso sulla bovesana è talmente stretto che se arriva una macchina che vuole imboccare la bovesana e un'altra è ferma sulla bovesana per svoltare in Via Tetto Brignone quello si ferma in mezzo alla strada, può stare anche 10 minuti ma non svolta, perché? Perché non si può immettere dall'altra parte in quanto c'è la strettoia, l'accesso è troppo stretto. Io chiedo che con un ragionamento con i proprietari si possa benissimo arrivare alla cessione di qualche metro, alla intubazione di un fosso che comunque è esterno a ogni proprietà, per allargare questo accesso. Altra cosa, se è possibilità in Via Ripa, la conoscete, l'accesso è a angolo acuto, per cui chi vuole svoltare per Spinetta, lo sanno tutti, chi frequenta la zona, diventa impossibile se non facendo due o tre manovre, cosa impossibile durante l'inverno perché l'accesso è in salita.

Ultima cosa e ho finito, chiedo, come già ho rivolto domanda al Sindaco, che la strada centrale dietro la chiesa lunga 90 metri venga riasfaltata come si era fatto nel 75, sapendo, l'ho anche messo per iscritto, che secondo quanto riferito anche dal parroco con le mappe catastali, la proprietà è pubblica, non è del privato. Quindi con una modica spesa si può risolvere il problema. Vi ringrazio.

-----oO-----

(Si dà atto che entra in aula la Consigliera Romano Anna Maria. Sono pertanto presenti n. 34 componenti).

-----oO-----

PRESIDENTE: Prima di dare la parola all'Assessore Lerda vorrei soltanto fare un'osservazione relativa a questa interpellanza del Consigliere Martini. Io ho accettato l'interpellanza anche se alla fine analizzandola bene è un insieme di più interpellanze, allora il nostro regolamento ci permette di metterla allo stesso modo come ho inserito un ordine del giorno per domani sera, rispetto a cui avevo delle perplessità, la prima volta che succede soprassedo e avviso soltanto come mi comporterò la prossima volta.

Se succedesse un'altra volta in cui arriva un'interpellanza in cui chiaramente ci sono tre argomenti distinti, che non hanno una correlazione tra loro, in questo caso la correlazione era data dal fatto che non era stata data risposta, sono d'accordo con lei, però con questa correlazione qua uno potrebbe fare 50 lettere, inserirle tutte in un'unica interpellanza, vado per assurdo. Quindi avviso che la prossima volta sarò costretto a rimandare l'interpellanza, chiedendo che si faccia la scelta di un solo argomento. Questo da regolamento. Vale da adesso in avanti.

La parola all'Assessore Lerda.

ASS. LERDA: Per quanto riguarda la pensilina, quella pensilina è stata rimossa 4 o 5 anni fa, anzi, molto prima che partisse la conurbazione di Cuneo e in quell'epoca il capolinea era tra Via Castellino e Via Spinetta. Successivamente quella è diventata solo e esclusivamente una fermata di transito, in prevalenza per gli autobus che vanno in salita verso San Lorenzo di Peveragno, Roata Baracchi e Roata Speranza. Le corse di studenti in particolare, che hanno poi la massima affluenza, arrivano tutte da Roata Baracchi e quindi la fermata è diventata una fermata di scarico, non di carico, il carico è molto poco, comunque per evitare problemi io ho chiesto si faccia un monitoraggio di quante persone salgono in quella fermata e poi vedremo, però per quello che ci risulta quella ormai è diventata una fermata di discesa più che di salita, coloro che salgono sono molto pochi.

Tra l'altro gli uffici avevano anche in allora, prima che si verificasse questa situazione, cercato di installare la nuova pensilina, il problema è che i terreni su cui la si dovrebbe mettere sono privati e non è stato possibile raggiungere un accordo con i privati per quella installazione. Comunque facciamo queste valutazioni e poi vedremo. Voglio dire che in questi ultimi anni l'Amministrazione comunque ha speso 483.617 Euro per interventi di sistemazione, sostituzione di pensiline, messa in sicurezza di fermate, in totale si è intervenuto su 41 fermate, che sono circa il 10% di tutte le fermate della conurbazione di Cuneo e di queste 41 fermate 21 erano nelle frazioni e 20 erano sull'altipiano.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Boselli.

ASS. BOSELLI: Le domande legate alle due lettere per quanto riguarda la riasfaltatura della strada ubicata dietro la chiesa da un sopralluogo che abbiamo effettuato risulta in effetti che questo tratto di strada necessiterebbe di una riasfaltatura. Stiamo verificando la proprietà del sedime sulla quale non c'è una assoluta certezza. Quindi ci regoleremo in questo senso non appena l'avremo verificata. Per quanto riguarda l'altra lettera, sulla sistemazione di Via Tetto Brignone in tale tratto di strada potrebbe essere effettuato un intervento che vada a migliorare l'incrocio sulla bovesana, in modo da favorire l'uscita dei mezzi, obbligando la svolta a destra direzione Borgo San Giuseppe e vietando la svolta a sinistra in quanto, dato il traffico sulla bovesana, comporta una manovra pericolosa. Ho preparato uno schema che poi ti lascio con la carta. Per potersi dirigere verso Boves occorrerà raggiungere quindi la rotatoria dal passaggio a livello, a distanza di circa 160 metri e scegliere la direzione che si ritiene con una manovra in sicurezza. Facciamo presente che prossimamente verrà realizzato il nuovo tratto di strada previsto sul Piano regolatore generale, collegamento di Via Bisalta con la rotatoria sulla bovesana sopraccitata che potrebbe favorire tra l'altro il collegamento di Tetto Farina. Relativamente all'innesto con Via della Ripa, data la situazione sia planimetrica che altimetrica a questo momento non è ipotizzabile alcun tipo di intervento.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Martini.

CONS. MARTINI: Rispondo volentieri a quanto ho sentito dagli assessori, mi fa piacere quello che ha detto l'Assessore Lerda in quanto comunque si è impegnato a fare un monitoraggio dell'effettivo utilizzo di quella fermata. La collocazione della pensilina io credo che ragionando con i proprietari troveremo la soluzione adeguata, che salvaguardi i diritti dei proprietari del terreno ma sono poi scarpate, non è un campo, non è una zona coltivata e l'esigenza della collettività.

Ringrazio l'assessore Boselli per quanto attiene la questione l'impegno sulla questione, soprattutto di Via Tetto Frignone, l'innesto sulla bovesana, lo sapete tutti, lo diciamo da tempo, l'avete constatato, è molto pericoloso, soprattutto adesso che c'è l'apertura della est – ovest, quindi mi fa piacere che mi fosse detto: la cosa la affrontiamo, così ho capito io e vedremo anche di risolvere un qualcosa, ragionando con i proprietari anche per l'accesso in Via della Ripa, dove comunque qualche soluzione bisogna trovarla. Mi fa piacere poi che si dica finalmente che esperite le ricognizioni sulla proprietà del sedime dietro la chiesa, la via possa essere messa in sicurezza e sistemata in modo adeguato come si confà a una frazione, al cuore della frazione, Spinetta, Roata Canale, qualunque sia.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione dell'interpellanza n. 13 presentata dal Consigliere Dongiovanni Sergio (CENTRO LISTA CIVICA) avente per oggetto: "Viabilità e parcheggi sul piazzale della ex-dogana":

"Il sottoscritto BONGIOVANNI Sergio, Consigliere Comunale e componente del Centro Lista Civica

RILEVATO

che è entrata in funziona le Est-Ovest in tutta la sua completezza

che, come già detto in passato, nel piazzale ex-dogana continuano a parcheggiare automezzi pesanti di vario tipo anche con celle frigorifere i cui motori rimangono in funzione tutta la notte, con un disturbo non indifferente per gli abitanti delle zone limitrofe

CHIEDE

all'assessore competente di attivarsi, con chi di autorità, per:
vietare il parcheggio di mezzi pesanti sul piazzale ex-dogana;
dare la possibilità ai camionisti di parcheggiare presso il MIAC dove esiste ampio spazio a riguardo.

Con preghiera di una risposta nel prossimo Consiglio Comunale ringrazia anticipatamente per l'attenzione.

Distinti saluti".

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI : E' entrata in funzione l'est – ovest con tutta la sua completezza, che come già detto in passato nel piazzale ex dogana continuano a parcheggiare automezzi pesanti di vario tipo, anche con celle frigorifere, cui rimangono in funzione tutta la notte, con un disturbo non indifferente per gli abitanti delle zone limitrofe.

Chiede all'assessore competente di attivarsi con chi di autorità per vietare il parcheggio dei mezzi pesanti nel piazzale dell'ex dogana, dare la possibilità ai camionisti di parcheggiare presso il Miac, dove esiste un ampio spazio a riguardo. Noi sappiamo che sia dalla valle Vermenagna, sia dalla Valle Gesso arrivano questi camion e questi tir e si inseriscono nell'est – ovest del sottopasso e tanti escono in Piazza d'Armi e vanno a parcheggiare all'ex dogana.

Bisogna prendere dei provvedimenti secondo il mio punto di vista perché è una cosa che la gente, in particolare questi rumori di notte danno noia, specialmente questa estate con le finestre aperte, un rumore del genere.

Domenica mattina sono andato alle 8 e mezza a messa, alla santa messa ai Salesiani e ho visto, c'erano 5 tir con frigoriferi accesi e perciò sono stato lì, ho detto: diamo la possibilità a questa gente di fare la bovesana ma di non uscire in Piazza d'Armi e uscire dall'est dove c'è la Confreria.

Dalle Valle Stura, si va bene dalla Valle Stura perché con la circonvallazione di Vignolo vanno giù senza nessun problema. Bisogna pertanto fare rispettare il divieto dei mezzi pesanti in Via Tiziano e impedire agli stessi mezzi di percorrenza anche in Corso Alcide De Gasperi.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Lerda.

ASS. LERDA: Intanto come ben sa il Consigliere Bongiovanni quella è una area che non è di proprietà comunale ma in parte di proprietà provinciale, in parte dalla provincia è stata venduta all'ALGAT quindi in questo momento non stiamo parlando di un'area di proprietà comunale.

Per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale noi abbiamo già predisposto tutta una serie di interventi per limitare il traffico pesante in città. In questi giorni l'ANAS, dopo un sopralluogo fatto con gli ispettori del comando di Polizia Municipale, sta provvedendo a mettere ancora tutta una segnaletica aggiuntiva sull'anello dell'est – ovest proprio per indicare le limitazioni di accesso sul traffico pesante.

Per quanto riguarda però quel piazzale, lì in questo momento a tuttora rimane un servizio di dogana, per cui a quel piazzale fanno capo degli automezzi che poi sono sottoposti al controllo doganale.

Si potrebbe, anzi, si era già cercato in passato di spostare questi automezzi al MIAC, peraltro laggiù c'è un servizio di ristorazione, ci sarebbero i servizi, è evidente che però capisco anche che gli autisti che magari debbono stare fermi tutto il fine settimana perché arrivano il venerdì, sabato e la

domenica non si circola, stare tre giorni fermi al MIAC non è proprio una soluzione ideale. Ci sono stati anche già problemi di altra natura. Dovremmo però fare questo tipo di ragionamento perché problemi di questo tipo li abbiamo sui parcheggi dell'area doganale, li abbiamo in Via del Pollino per quanto riguarda la Michelin e li abbiamo anche sull'area che è dietro il distributore Agip di Madonna dell'Olmo. Quindi è evidente che dovremmo fare un ragionamento che è inserito su tutto un sistema di logistica che dovrà dare una soluzione a queste cose.

Però il primo passo dovrebbe essere che quanto meno la dogana si sposti perché finché la dogana è lì, lì dovranno arrivare gli automezzi, perché non possono andare dall'altra parte e questo non rientra effettivamente nelle nostre possibilità se non come suggerimento alla dogana di localizzarsi in altro luogo.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI: Mi ritengo in parte soddisfatto perché noi abbiamo un traffico in quella zona che è una cosa incredibile, ancora adesso che sono aperte le scuole abbiamo mille studenti dell'Itis, 500 dell'artistico, abbiamo un traffico che è una cosa bestiale, ancora i camion che sono in Piazza delle Dogane portano un problema enorme di viabilità e sicurezza per il pedone. Mi ritengo metà soddisfatto. Grazie.

-----oO-----

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione dell'interpellanza n. 14 presentata dal Consigliere Marchisio Loris avente per oggetto: "Messa in sicurezza ingresso di Via Chiosa su Via Pollino – Frazione Ronchi":

"Il sottoscritto Consigliere Comunale (FORZA ITALIA):

- premesso che Via Pollino è trafficata oltre che da autovetture anche da numerosi autoarticolati in entrata ed in uscita dallo Stabilimento Michelin;
- premesso che Via Chiosa funge da strada di collegamento per numerosi abitanti provenienti dal Comune limitrofo di Centallo (oltre che dai residenti della zona);
- premesso che il problema è già stato portato a conoscenza del Signor Sindaco in precedenti incontri pubblici tenutisi in Frazione Ronchi e tramite missive da parte del Comitato di Quartiere;

RILEVA

- che il problema nasce quando da Via Pollino ci si deve immettere in Via Chiosa, in quanto i passaggi di accesso sono stretti e consentono il passaggio ad una sola auto alla volta. Infatti dalla Michelin in direzione Ronchi, succede spesso di trovarsi con autocarri che arrivano spediti (non essendoci adeguata visibilità del veicolo in attesa di svoltare) e non poter però accedere allo svincolo perché occupato, non riuscendo così a liberare la carreggiata.

CHIEDE

- che l'incrocio in oggetto venga messo in sicurezza il prima possibile attraverso l'eliminazione del guard rail esistente e la creazione di uno spazio sufficiente per le manovre di entrata ed uscita.

INSTA

- per una risposta orale da parte dell'Assessore competente”.

La parola all'Assessore Lerda.

ASS. LERDA : Il problema di Via Chiosa, come ha detto nella sua interpellanza il Consigliere Marchisio, è un problema che è già stato più volte evidenziato, è un problema che richiede degli interventi uno di segnaletica stradale che cercheremo di fare a breve con le disponibilità finanziarie. Due, intervento di tipo strutturale, rivedendo tutto l'incrocio, lì andrebbe proprio rivisto tutto l'insieme, di fatti ne ho già anche parlato con il collega Boselli, vedremo eventualmente con gli uffici di mettere in programma un progetto. Nel frattempo vedremo anche di risolvere, perché lì c'è un problema di automezzi, di sosta di automezzi e tutto quanto. Abbiamo fatto un incontro la settimana scorsa con i responsabili della Michelin, probabilmente, anzi, no probabilmente, faremo un sopralluogo la prossima settimana per vedere di rendere di nuovo disponibile agli automezzi il piazzale antistante la palazzina in modo tale che gli automezzi non sostino sulla strada e questa potrebbe già essere una prima soluzione anche di sera e poi appena la Michelin avrà realizzato il gasdotto che deve realizzare verranno anche poste delle barriere per impedire la sosta.

Nel contempo per fare questo dovremmo anche studiare un sistema per permettere l'accesso a quel parcheggio che dicevo degli automezzi, dovremo probabilmente studiare una specie di rotonda, un qualcosa che permetta l'inversione di marcia agli automezzi su quello slargo che è quasi di fronte all'incrocio di Via Chiosa, quello dove viene anche messa la sabbia, il materiale che serve.

Quindi in questa situazione proveremo anche a vedere di risolvere il problema dell'incrocio di Via Chiosa che però non è proprio semplicissimo perché alla fine è un intervento che ha già una certa rilevanza economica. Però vedremo di studiare una soluzione e poi eventualmente parlarne con lei.

PRESIDENTE : La parola al Consigliere Marchisio.

CONS. MARCHISIO (FORZA ITALIA) : Ringrazio l'Assessore, mi ritengo soddisfatto.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione dell'interpellanza n. 15 presentata dal Consigliere Tecco Giuseppe (CUNEO ATTIVA), avente per oggetto: “Area verde in Via Monsignor Riberi angolo Via Bongioanni.:

“Il nuovo fabbricato residenziale costruito in Corso Gramsci angolo Via Bongioanni è da mesi ultimato ed abitato.

Prima dell'abitabilità del fabbricato, dovrebbero essere ultimate e completate le opere di urbanizzazione primarie ma l'area adibita a verde pubblico, di cui all'oggetto, è ancora da completare.

Da mesi i lavori sono sospesi e pertanto, al proposito richiedo chiarimenti e risposta verbale al Sindaco ed alla Giunta nel prossimo Consiglio Comunale.

Cordiali saluti”.

La parola al Consigliere Tecco.

CONS. TECCO (CUNEO ATTIVA): Anche io faccio come il Consigliere Marchisio, cioè credo che non abbia bisogno di spiegazione perché il sindaco in un batter d'occhio l'avrà letta e avrà capito tutto e quindi la risposta immagino che sia positiva e anche sintetica.

PRESIDENTE : La parola la Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI: Riguardo all'area verde situata tra Via Monsignor Ribero e Via Bongioanni, in condizioni un po' disastrose, mi sono permesso di chiedere all'impresa Ferrero il perché, mi è stato risposto che non potevano terminare i lavori in quanto l'allacciamento dell'acqua dell'area verde non era stato effettuato da parte dell'acquedotto. Perciò dico l'area verde aspettiamo il sindaco che da una risposta precisa.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco Valmaggia.

SINDACO VALMAGGIA: Ringrazio il Consigliere Dongiovanni, il problema che è stato evidenziato in Via Monsignor Riberi è un problema un po' generale rispetto agli interventi di urbanizzazioni, alle realizzazioni che vengono fatte perché sovente la impresa che costruisce ha interesse a realizzare rapidamente la parte privata, avendo degli alloggi da realizzare sulla parte privata e poi con il tempo a completare l'intervento sulla parte pubblica. Devo dire che negli ultimi anni già si è migliorata molto la situazione.

Nel caso specifico, ricordo comunque al Consiglio Comunale che si era richiesta all'impresa la costruzione dei nuovi spogliatoi di Via Bertolino in anticipo sul cantiere, perché era stato rilocalizzato il campo sportivo e quindi aveva già fatto un intervento di urbanizzazione nel campo sportivo di Via Bertolino. Nello specifico, una volta ultimati i lavori, prima che entrino chi ha comprato nei rispettivi alloggi, è necessario avere l'agibilità dell'immobile, quindi è stata fatta l'istanza di agibilità all'inizio del 2007. Fatta questa istanza il comune, sia come ufficio urbanistica che come ufficio tecnico ha verificato che anche gli interventi di opere di urbanizzazione, quindi l'intervento sul pubblico fatto a scomputo venisse eseguito. E' stato un intervento questo peraltro un pochettino più complicato perché ha comportato, a parte l'impianto di irrigazione ma anche lo spostamento di alcuni pali della luce, quindi della illuminazione pubblica perché si è spostata la via, Via Bongioanni per innestarsi su Via Vecchia di Cuneo e quindi si è dovuto spostare l'impianto di illuminazione.

Comunque sono andati avanti secondo il progetto gli interventi, era rimasto, si sono fatti incontri, io stesso sono stato su nel mese di febbraio per verificare un po' la situazione, perché bisognava concludere questo intervento nel verde, i lavori sono andati avanti, è evidente che l'intervento finale, quello della piantumazione degli alberi, come la sistemazione del verde, non si poteva fare nel periodo estivo e quindi è stato rinviato qui nell'autunno e speriamo che rapidamente sia realizzato questo. Nel frattempo l'istanza che è stata presentata di agibilità dell'immobile è sospesa, l'Amministrazione provvederà a sanzionare eventuali occupazioni dell'edificio prima dei termini previsti per legge. Nel caso specifico, per il futuro cerchiamo, tra urbanistica e lavori pubblici, di essere maggiormente sinergici e maggiormente presenti per quanto riguarda gli interventi di urbanizzazione, quindi la parte pubblica, che proceda possibilmente prima ma se non prima almeno appaiata alla crescita della parte privata perché è importante che ci sia anche il completamento dei marciapiedi, delle aree verdi, di quanto è previsto a scomputo degli oneri di urbanizzazione.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Tecco.

CONS. TECCO: Sono soddisfatto, volevo solo dire che sono soddisfatto, quindi immagino che in primavera si facciano i lavori necessari.

-----OoO-----

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione dell'interpellanza n. 16 presentata dal Consigliere Tecco Giuseppe (CUNEO ATTIVA) avente per oggetto: "Si sta parlando molto in questo periodo di sicurezza stradale e, in tutte le sedi, i responsabili delle Istituzioni stanno intensificando gli studi al fine di trovare qualche rimedio efficace per far sì che, in futuro, vi siano meno morti e feriti sulle strade.

Il Ministro ai Trasporti Bianchi, a Cuneo, ha detto che stanno approfondendo varie ipotesi di intervento tendenti ad apportare più informazione, più formazione, più regole e più controlli.

Il Signor Prefetto dice "attenzione, non abbasseremo la guardia e saremo più duri", altri "tolleranza zero" ed altri ancora, "le discoteche vanno chiuse all'una", "facciamo le zone 30" e così via si potrebbe continuare all'infinito.

Ritornando alla domanda in oggetto: che fare?

Personalmente sono convinto che ci vorrà più educazione e formazione ma soprattutto in famiglia. Ho seguito molti dibattiti sul tema e ho sentito riferimenti alla scuola, alle istituzioni ma mai alla famiglia. Sono certo che il ruolo della famiglia può dare un notevole aiuto a superare le attuali difficoltà.

Aggiungo, infine, che alcune migliorie si potrebbero fare senza tanto esborso di capitali, per esempio: ritirare l'altezza di alcuni segnali stradali che, in corrispondenza di alcuni incroci, ostruiscono la vista.

Sono anche convinto che ormai si guidi l'auto con troppa leggerezza: mi è capitato di vedere gente che leggiucchia il giornale, altri che parlano tranquillamente al cellulare senza auricolare, altri ancora sentono musica con volumi e audio assordanti e via di questo passo.

Sicuro di attivare in Consiglio Comunale un proficuo e costruttivo dibattito,

INTERPELLO

il Sindaco e la Giunta per avere qualche certezza su quanto si intende mettere in campo dal punto di vista pratico sul sistema viario comunale.

Grazie per una risposta in Consiglio Comunale.

Cordiali saluti".

La parola al Consigliere Tecco.

CONS. TECCO: L'argomento, sicurezza stradale in Cuneo e frazioni, che fare? Cosa fare? Si sta parlando molto in questo periodo di sicurezza stradale, in tutte le sedi gli amministratori, i responsabili delle istituzioni stanno scervellandosi per trovare delle soluzioni, ho avuto anche occasione di presenziare alla riunione del Ministro ai trasporti Bianchi il quale proprio Cuneo ha

detto che il problema esiste, che stanno approfondendo varie ipotesi e in quella occasione ha detto in modo molto puntuale che si sta lavorando sul fare, sul portare più informazione, più formazione e quindi poi ci saranno più regole e più controlli, quindi in poche parole ha detto che il Ministero sta lavorando su queste 4 direttrici. Questo mi fa piacere, spero che velocissimamente si arrivi a portare delle soluzioni pratiche al fine di evitare i problemi che ben conosciamo. Poi ho letto attraverso i giornali, i mass media, i giornali locali che per esempio il prefetto dice: attenzione, non abbasseremo la guardia, altri dicono: saremo più duri, altri ancora... è stato riportato, quindi io sto solo dicendo quello che ho letto. Altri dicono: tolleranza zero, va bene, tolleranza zero. Altri ancora, le discoteche vanno chiuse all'una, io sono d'accordo anche perché ricordo benissimo che ai nostri tempi andavamo in discoteca alle 9, stavamo fino a mezzanotte o alla mezza e ci divertivamo comunque, quindi non è detto che per divertirsi bisogna stare fino al mattino alle 5 o alle 6 e quindi se le discoteche le chiudessero veramente all'una io sarei felice.

Ma a parte questo. Altri dicono ancora facciamo le zone 30, io so che l'assessore Lerda è al lavoro, mi aveva già spiegato anche durante lo scorso Consiglio che si sta lavorando anche per portare un po' di sicurezza nelle frazioni e quindi se si riesce a intervenire un po', non più con i dossi classici ma se si riesce a fare un po' i dossi, quelli un po' più robusti, un po' più allargati con il passaggio pedonale sopra, come si sta per esempio facendo in Corso Nizza io credo che questo sia positivo. Ma voglio ancora dire una cosa, ho sentito sempre parlare nei vari dibattiti, anche alla televisione oppure qui nelle nostre zone, si parla sempre che per esempio la scuola deve fare questo, la scuola deve fare la sua parte, il comune deve fare la sua parte ma mai ho sentito, in nessuna riunione, il discorso della famiglia. Cosa voglio dire con la famiglia? Voglio dire che a un certo punto un pochettino di educazione e di insegnamento se viene anche dalla famiglia questo porterebbe delle utilità al fine di evitare i problemi che tutti conosciamo. Mi interessava fare questa precisazione.

Sono anche convinto di una cosa, che ormai, sono il primo a dirlo, si guida un po' l'auto con troppa leggerezza, cioè ognuno di noi quando ormai le macchine sono tutte facili da guidare e quindi magari si fa il messaggio, si riceve la mail, piuttosto che il messaggio, oppure si sente ogni tanto, a me è anche capitato di vedere qualcuno che guida e magari ogni tanto butta anche l'occhio sul giornale, gente che legge il giornale, specialmente in prossimità delle grandi città si vedono che vanno pian piano, pian piano più o meno e ogni tanto li vedi lì che leggono il giornale. Quindi voglio dire che il problema è un po' di tutti.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Non posso esimermi dal contribuire al dibattito sollecitato dal Consigliere Tecco, anche perché nel suo intervento, anche in modo simpatico, ha spaziato dalla famiglia alle discoteche, ai dossi per dire che è un problema veramente ampio che discutere su una interpellanza come stiamo facendo adesso non è neanche possibile, anche perché si possono evidenziare alcuni punti ma nella sua complessità bisognerà, come si sta facendo ai vari livelli, affrontarlo in modo più mirato, magari attraverso anche i lavori delle commissioni specifiche e qui mi rivolgo ai neo Presidenti delle commissioni specifiche, affinché questo argomento della sicurezza e mi è piaciuta l'intestazione che ha messo il collega Tecco, che riguarda il comune, cioè la città e le frazioni.

Questo problema venga poi discusso e affrontato, magari in modo specifico, prima sulla città, poi sulle frazioni o viceversa perché capisco che si possano affrontare in modo serio e specifico mettendo tutto in un calderone e poi magari non risolvere niente. Perché dico questo? Perché molto spesso noi rileviamo in quest'aula, chi abita nelle frazioni o anche chi non abita, ho sentito molte volte rilevare come il problema della sicurezza sia non soltanto, giustamente come viene rilevato, l'incidente che avviene in Corso Nizza, l'attraversamento delle strade provinciali quindi l'incidente di chi attraversa le strisce pedonali, magari viene investito ma anche nella frazione, non ultimo,

basta pensare sulla statale Valle Maira a Confreria, dove è stata investita una persona e è morte di recente, un alpino. Noi abbiamo l'attraversamento delle nostre frazioni fatta dalle statali, dalle provinciali etc. quindi non c'è solo un problema di viabilità comunale ma anche di viabilità passante che non è mica un problema secondario, prima l'Assessore Lerda diceva giustamente sull'interpellanza del collega Bongiovanni sul problema dei camion che stazionano lui diceva alla dogana ma lui giustamente ha detto stazionano anche in altri posti tipo a Piazzale dell'Agip a Madonna dell'Olmo, io più volte sono intervenuto. Allora questi camion poi, ecco come va visto il problema, io sono d'accordo che dalla dogana vadano tolti ma bisognerà trovare il sistema, non è che si possono spostare da uno e si manda dall'altro, quindi la sicurezza nelle frazioni parte anche da questo punto di vista, nel valutare, sono da fare i dossi ma sulle provinciali, mi pare che l'Ass. Lerda è stato molto chiaro, già nella mia interpellanza su una comunale mi dice che non è forse possibile fare un dosso di quelli che sollecita il collega Tecco perché comportano una riduzione della velocità di 30 all'ora.

Su questi punti, per esempio nella zona di Confreria ma anche in talune zone delle nostre frazioni dell'oltre Stura che io conosco meglio rispetto alle altre, il semaforo intelligente che secondo me è un forte deterrente perché quando il semaforo se tu superi una certa distanza la velocità il semaforo viene rosso e è l'unico modo secondo me per limitare la velocità, questo sarà un piccolo passo, non nelle strade comunali ma nelle stradi provinciali, statali che attraversano le frazioni. Per esempio questo mi veniva da dare come suggerimento, ovviamente qui stasera, ripeto, non è possibile discuterlo nel dettaglio ma faccio invito alla Presidente della Commissione o delle Commissioni che riguardano anche la sicurezza di portare questo argomento più dettagliatamente nelle Commissioni competenti e poi magari intervenire punto per punto.

PRESIDENTE: La parola alla Consigliera Meinero.

CONS. MEINERO (LA CITTA' APERTA): Su questo argomento della sicurezza stradale vorrei soltanto lanciare un messaggio molto rapidamente, si parla sempre in queste situazioni di utilizzo dell'auto, cosa dobbiamo fare, riduciamo la velocità, aumentiamo i dossi, un discorso che non viene mai tenuto presente è che anche il Ministero Bianchi non ha assolutamente considerato, il problema che secondo me importantissimo, di ridurre l'uso delle auto.

Noi dovremmo fare dei ragionamenti qua sopra cercando e con le famiglie nelle scuole, a tutti i livelli di cercare proprio di incentivare l'uso ove è possibile e è sicuramente in tanti casi possibile, di mezzi alternativi, di mezzi pubblici, spostarsi di più a piedi, più in bicicletta e questo sicuramente non può che portare dei vantaggi perché se noi riusciamo a ridurre il traffico, riduciamo i rischi, pericoli, inquinamento e tutto quanto, quindi secondo me dobbiamo prepararci culturalmente anche a fare dei ragionamenti in questi termini. Siamo in una città che ha delle dimensioni tali che permette sicuramente lo spostamento senza l'auto e quindi vediamo di usarlo il più possibile.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Fino.

CONS. FINO (FORZA ITALIA): Sicuramente, visto che è un tema importante quello che è stato sollevato ha la sua importanza. Mi spiace che non ci sia l'Assessore Boselli, combinazione lo sapete che è anche Consigliere Provinciale, come io sono Assessore Provinciale. Voi sapete che l'Onorevole Costa da tempo sta portando avanti una campagna sulla sicurezza stradale. Però ha detto questa frase che l'Onorevole Costa sta strumentalizzando la campagna sulla sicurezza stradale, in un modo strumentale per coprire quello che la provincia non riesce a fare. Io non ritengo che questa sia stata una battuta carina e avrei piacere che ci fosse anche lui stasera e mi auguro che non si comporti di conseguenza come quello che ha dichiarato.

Dichiarando che la riunione dell'Onorevole Costa, che è stata fatta con il Ministro ha fatto vedere Cuneo come una città di pericolo, in cui si ammazza la gente per la strada. Mi pare che questo sia un po' esasperato, mi pare che in realtà Cuneo abbia dei problemi, vedo che il sindaco non è molto interessato all'argomento con il collega Serpico ma non importa. I morti che però ci sono stati sulla nostra città, in forza solo degli investimenti sulle strisce pedonali e mi pare che questo argomento della precedente Amministrazione è un argomento che è stato toccato più volte, anche io ho partecipato, adesso ho presentato delle interpellanze in merito.

Quindi la domanda che farei a questo, a noi tutti, perché io faccio parte di questo Consiglio, senza fare dei voli pindarici, per carità, meno si utilizzano le macchine meglio è, se riusciamo a ridurre gli orari delle discoteche, tutti siamo d'accordo, appena però si è portato in Parlamento un tema tipo riduciamo gli orari, combinazione più nessuno è d'accordo, perché quando si vanno a toccare degli interessi, probabilmente gli interessi valgono più delle vite dei nostri figli, se mi permetti. Quindi al di là della battuta dell'Assessore Boselli che rimarco, lo dico qui ufficialmente, non sono entrato l'altra sera nel merito, perché credetemi, Costa avrà tutti i difetti che possa avere, ma che faccia in modo demagogico una campagna per la vita, per le strade mi pare veramente una battuta non di buon gusto.

Ribadisco ancora, per esempio cominciamo a continuare questa campagna di segnalare le strade provinciali perché anche se mettiamo i vigili con il telelaser a cercare di inibire quelli che vanno veloci, non inibiamo il rischio, purtroppo certe volte questi passaggi pedonali non sono visibili. Bisogna illuminarli, soprattutto di notte, in modo che le strisce risaltino. L'altra sera c'è una leggera nebbiolina, non andavo forte ma vi confesso che non ho visto le strisce, era l'una, era tardi, non si vedono. Quindi dobbiamo avere il coraggio di investire per illuminare, ribadisco e non voglio essere logorroico, illuminare le strisce, facciamole gialle, mettiamo dei riflettori sopra, facciamo questa campagna, io propongo che nella prossima commissione si faccia una riunione puntuale per vedere di evidenziare in modo assoluto i punti pericolosi, eventualmente spostandoli, eventualmente facendo delle isole, perché il fatto di reprimere, di fare la multa purtroppo non è sufficiente. Quindi la mia proposta su questa interpellanza, colgo l'occasione, al di là di tutto l'infinito che si potrà fare, una campagna attenta di progetto sull'evidenziare quelli che sono i pericoli all'interno della nostra città, in modo che possano diminuire questi incidenti che sono per me una percentuale enorme, sulla nostra città così piccola, di gente che rimane investita sulle strisce.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Panero.

CONS. PANERO: Semplicemente per rispondere ma neanche rispondere, per intervenire rispetto a quello che diceva il Consigliere Fino, io ho partecipato con molto interesse all'incontro con il Ministro Bianchi qualche giorno fa in provincia, ero in compagnia per caso del Vicesindaco, io penso che l'impianto, se posso esprimere una critica mia personale, l'impianto di questo genere di incontri, in questo caso era un Ministro del Governo di Centro – Sinistra, in cui comunque non c'è la possibilità di dibattito, in cui c'è sostanzialmente una passerella di tutta una serie di interventi già precostituiti, secondo me servono per orientare l'opinione pubblica su un problema drammatico, ho 34 anni mi considero ancora parzialmente giovane, che però servono molto come passerella ma poi non vanno nel concreto. Ci sono vari interventi etc. in cui si dice, però poi non c'è un vero dibattito, non c'è possibilità di intervenire.

Due cose velocissime, una sul fatto che quando poi si arriva il dunque più nessuno è interessato, eravamo l'ultimo paese d'Europa in cui se tu guidavi ubriaco avevi margini di tolleranza abbastanza ampio, il giorno in cui è entrata in vigore la nuova normativa sulla guida per cui se adesso si fai un bicchiere di vino ti fermano, sono affari tuoi, ero in compagnia di un amico che mi è venuto a trovare dalla Scozia lui rideva e mi diceva: guarda che da noi è 20 anni che è così. Le persone con

cui ti confronti non riescono a capire questo, io penso che se uno guida ubriaco non debba guidare, è così dappertutto. Su una serie di interventi che sono venuti quel giorno lì e il dibattito anche di questa sera che poi è quello che ci interessa di più, io non penso, detto sinceramente, chiudendo le discoteche all'una risolviamo il problema perché prendo la macchina me ne vado a Torino oppure faccio altre cose, non è tanto un problema di orario ma è un dibattito molto più ampio.

L'ultimissima cosa che volevo dire, sono stato zitto ma mi hanno stimolato i vari interventi, le varie interpellanze di stasera sulla questione piste ciclabili, che è venuta fuori, io penso che nella nostra città il problema della pista ciclabile, che se noi pensiamo, lo dico molto liberamente, che una pista ciclabile siano due strisce dipinte sul marciapiede, allora forse c'è qualcosa che non funziona, la pista ciclabile dovrebbe essere una cosa separata rispetto alla strada, la carreggiata, non dovrebbero essere due strisce sul marciapiede perché scontenta il ciclista e scontenta quello che va sul marciapiede, io penso che il fatto che la nostra città, per me è un fiore all'occhiello di Cuneo, è che c'è bici in città, per me bici in città che è stata pensata e portata avanti dalla passata Amministrazione, non facevo neanche parte di questo Consiglio Comunale per cui non ho problemi a dirlo, secondo me è uno degli elementi più importanti, interessati di questa città. Ma se ci si limita a bici in città e non si pensa veramente a creare delle vere piste ciclabili che avranno un costo, sono rimasto impressionato dai numeri che dava prima l'assessore rispetto alle piste ciclabili, che hanno dei costi e a un discorso complessivo di mobilità alternativa che deve comprendere anche il trasporto pubblico, in molte città del nord Europa per esempio io posso attaccare la bici al pullman, passare il ponte, ritirarmi giù la bici e ripartire, però è un discorso complessivo. Da questo punto di vista il fatto che c'è una interpellanza che se ne parli penso che sia importante.

PRESIDENTE : La parola alla Consigliera Romano.

CONS. ROMANO: Volevo ricordare, supportando quanto ha detto dal mio collega Fino, che sicuramente la sensibilità del Presidente provinciale Costa è molto sentita per quanto riguarda la sicurezza stradale e la sicurezza delle nostre strade. Questo è stato caratterizzato da diversi suoi interventi pubblici. Però volevo fare una precisazione, nella precedente Giunta Regionale Ghigo, per voce di quello che era l'assessore allora ai trasporti, sono state formulate in diverse piazze Piemontesi delle iniziative di campagna di guida sicura, proprio per venire a supporto della nostra gioventù nell'ambito di una loro maggiore sicurezza, anche per quanto riguarda il problema dell'etilismo che purtroppo tra i giovani è un fenomeno molto diffuso. Io vorrei a questo proposito incentivare anche, con sponsorizzazioni che possono arrivarci a livello provinciale e anche noi come Comune di Cuneo tali iniziative, perché secondo me sono molto utili per dare una giusta educazione alla guida ai nostri giovani.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Lerda per la risposta.

ASS. LERDA: L'interpellanza è partita su un tema circoscritto poi si è allargata talmente tanto che credo che non potremmo fare altro che andare a parlarne in una commissione specifica perché oggettivamente andare a rispondere a tutto quanto è stato detto qui questa sera nei 5 minuti è veramente impossibile.

Per cui ben volentieri se la Presidente Maniero lo riterrà si potrebbe fare una Commissione specifica anche su questo perché in quella commissione potremmo anche illustrare ciò che vorremmo fare come primo passaggio per le zone 30. Noi dovremmo presentare in tempi brevissimi, quindi non ci sarà neanche possibilità di confrontarci, un progetto per le zone 30, il bando scade il 15 ottobre, quindi oggettivamente i tempi sono molto limitati. Però poi sicuramente questo è un bando di pre – qualifica, quindi nel frattempo avremmo modo di parlare degli interventi che noi adesso stiamo cominciando a ipotizzare, anche perché il bando prevede che ci sia una visione complessiva sul

territorio comunale poi eventualmente degli interventi localizzati, però alcune considerazioni le voglio fare.

Intanto è chiaro, che il punto N. 1 sarebbe quello della famiglia ma purtroppo se andiamo a vedere cosa succede davanti alle scuole nell'ora di entrata e ancora più di uscita qualche perplessità su cosa possano imparare i pargoli ce l'abbiamo, perché effettivamente lì di tutto e di più. Io ho già detto al sindaco quando era assessore ai lavori pubblici, gli avevo consigliato che negli interventi scolastici si facesse la rampa di entrata e di uscita delle scuole direttamente con le macchine, perché così avremmo forse ovviato al problema che si pone davanti alle scuole che è veramente impressionante, cioè fare 50 metri a piedi è la morte, allora si parcheggia sulle aiuole, sui marciapiedi, di traverso, in seconda, in terza fila.

Sui semafori intelligenti, penso 15 giorni fa il Ministero dell'Interno aveva fatto un richiamo ben preciso dicendo che i semafori intelligenti non sono omologati, non sono codificati e quindi attenzione che qualsiasi multa fatta su un semaforo intelligente a fronte di un ricorso può essere... perché il Codice della strada prevede che i semafori possano essere messi solo e esclusivamente sugli incroci. Quindi i semafori intelligenti il Ministero ha detto espressamente attenzione, c'è l'abitudine di installare semafori intelligenti questi semafori sono di fatto fuorilegge. Benissimo, ma allora questo però è il concetto del dire che lo stato deve sempre pensare a tutto perché la responsabilità personale non esiste, ognuno deve essere libero di fare tutto quello che vuole e ci dovrebbe essere una persona che gli dice: attento che poi ci sono le strisce.

La vita vale quello e vale molto di più ma la vita bisogna partire dal senso di responsabilità personale, non può essere sempre delegata a altri, le strisce devono essere illuminate con lampeggiatori perché la gente pensa a altro. Gli incidenti tipici sulle strisce a Cuneo, che poi gli incidenti avvengono perché? Perché l'auto si ferma per fare passare il pedone e quella che è dietro siccome ha fretta sorpassa. Ma quello non è perché non ha visto le strisce, quello non è perché, attenzione. Allora un po' di senso di responsabilità forse sarebbe utile, invece è sempre qualcun altro che ci dice pensare perché noi non abbiamo necessità di rispondere in prima persona.

Dopodiché è chiaro che dovremmo intervenire sulla educazione, dovremmo favorire al massimo questi interventi, dovremmo sicuramente intervenire sulla prevenzione e quindi stiamo facendo, il corpo di Polizia Municipale sta facendo tra le sue attività molta attività scolastica soprattutto nelle scuole elementari, di formazione, con la polizia di stato e la polizia stradale stiamo mettendo in piedi un programma di controlli congiunti per cui faremo degli interventi finalizzati, abbiamo partecipato adesso al bando regionale che scade, parteciperemo, scade il 3 di ottobre per l'acquisto di materiale necessario per il contrasto della guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Anche in questo caso abbiamo fatto un accordo con la polizia stradale, con la polizia di stato per cui gli strumenti che andremo a comperare, che la regione ci metterà a disposizione saranno utilizzati in parte dalla Polizia Municipale, in parte dalla questura e dalla polizia stradale e poi però è chiaro, questo dovrà essere oggetto di un gruppo più allargato, faremo interventi strutturali ma certamente bisogna anche pensare a quanto detto la Consigliera Meinero, cioè che bisogna anche pensare a favorire la mobilità alternativa, limitando il traffico veicolare. Qualcuno mi ha detto che su Corso Nizza il problema potrebbe essere risolto, facendo l'isola pedonale, di fatti qualcuno mi ha detto che proporrà anche una raccolta di firme, non possiamo arrivare a questo ma dobbiamo arrivare a trovare delle forme di coesistenza.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Tecco.

CONS. TECCO: Per quanto riguarda il discorso che ho sentito dall'Assessore Lerda circa il discorso della famiglia, io non vorrei essere frainteso ma alla fine della fiera stiamo dicendo le stesse cose, io sto dicendo e voglio rimarcarlo che i genitori devono fare di più per e quindi quello che l'Assessore Lerda ha detto è perfetto, cioè siamo sulla stessa lunghezza d'onda e cioè ognuno di noi genitori deve fare la sua parte che secondo me non la sta facendo.

Quindi ci vuole più impegno a cominciare dalla famiglia, perché i bimbi, perché i figli guardano soprattutto l'esempio, se i genitori danno buon esempio allora ci sarà un risultato, su quello che si va a dire e si va a insegnare. Questo io volevo dire per quanto riguarda la famiglia. Poi per quanto riguarda il discorso, sempre detto dalle precisazioni dell'Assessore Lerda per quanto riguarda il fatto che qui dentro c'è di tutto e di più, alla fine potremmo andare in Commissione a parlare, a sviscerare. Questo è chiaro, in commissione ne parleremo, approfondiremo e va tutto bene. Però io ho fatto una domanda molto precisa e cioè ho detto che interpello sindaco e Giunta, ha risposto benissimo l'Assessore Lerda, per avere qualche certezza su quanto si intende mettere in campo dove? Mica su tutto ho detto ma dal punto di vista pratico, quindi non teorico, sul sistema viario comunale, cioè sulla nostra città e frazioni.

Io volevo solo dire quello, ci vorrebbero diverse serate, questo lo so e quindi la mia domanda era precisa e volevo sapere che cosa si metteva in campo anche perché sono d'accordo con il collega Fino quando dice: le piccole cose, cioè alla fine il discorso va anche a finire lì e cioè noi amministratori pubblici dobbiamo fare la nostra parte per quanto riguarda per esempio gli interventi a favore delle piccole cose perché mi ha già capitato tantissimo di viaggiare, arrivare magari a un incrocio e che ti vedi all'altezza proprio dei segnali che ti ostruiscono la vista e quindi praticamente puoi rischiare di uscire in un incrocio perché all'altezza proprio, direi sbagliata, errata c'è il segnale che ti impedisce, l'ho detto che noi automobilisti non siamo molto attenti e quindi dobbiamo mettere più attenzione, però da parte nostra, cioè pubblica, noi dobbiamo mettere in atto e in campo delle piccole cose perché sono importantissime al fine di prevenire. Questo volevo dire e quindi volevo sentirmi dall'Assessore Lerda, che tra l'altro ha detto, divagando un pochettino, ne parleremo in commissione, quindi sono abbastanza soddisfatto, attiviamoci dal punto di vista pratico anche sulle piccole cose perché in questo modo noi faremo il nostro dovere, tra l'altro concludo, sono soddisfatto e contento di aver suscitato un po' di dibattito, credo che questa sia stata l'interpellanza che ha suscitato un pochettino di dibattito e quindi sono contento, data l'ora sono veramente soddisfatto perché a quest'ora non pensavo più di avere un dibattito così sostenuto.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione dell'interpellanza N. 17 presentata dal Consigliere Cerutti Giovanni (CUNEO SOLIDALE) avente per oggetto: "Tutela e valorizzazione delle tombe storiche e artistiche del cimitero urbano di Cuneo":

"Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- le tombe del Cimitero Urbano di Cuneo accompagnano da due secoli la storia della nostra città (a cominciare da quella del generale francese Prevost, comandante militare del Dipartimento della Stura, deceduto il 15 giugno 1807);
- nel Cimitero ci sono alcuni monumenti di particolare importanza, quali il Cimitero ebraico, il Monumento – Ossario dei soldati cuneesi deceduti a seguito della 1° Guerra Mondiale, il Sacario dei Partigiani caduti per la Liberazione di Cuneo, il Famedio dei Cuneesi illustri;

- numerose tombe storiche si presentano oggi in situazione di grave abbandono e degrado, a causa del passare degli anni e/o della mancanza dei discendenti che possano curarne la manutenzione. Basti pensare, ad esempio, alle tombe di Domenico Destombes, segretario particolare del Prefetto del Dipartimento della Stura e poi Consigliere Comunale di Cuneo, deceduto nel 1857; Luigi Gallo, eminente chirurgo, deceduto nel 1857; Giacinto Castellani, Consigliere Comunale che, con Carlo Brunet, a metà dell'Ottocento riuscì a far giungere a Cuneo la ferrovia, "indenne l'erario civico e provinciale" deceduto nel 1866; Bartolomeo Galimberti (e famiglia), deceduto nel 1877; Angela Aschieri vedova Ramorino, madre degli eroi garibaldini Giuseppe e Paolo Ramorino, deceduta nel 1878; Virginio Allione, Sindaco di Cuneo, deceduto nel 1885; Giuseppe Ferreri, Segretario Comunale di Cuneo, testimone degli avvenimenti cuneesi del Risorgimento, deceduto nel 1885; Carlo Ponzio, ingegnere Capo del Comune di Cuneo, autore del Piano Regolatore del 1886, progettista della Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, deceduto nel 1902; Giovanni Cossavella, fondatore e direttore dell'Osservatorio meteorologico di Cuneo, deceduto nel 1919; Serafino Arnaud, medico, alfiere del socialismo e Consigliere Comunale, deceduto nel 1922;
- molte tombe di famiglia hanno un valore artistico, essendo ornate da sculture di celebri artisti quali: Giovanni Battista Alloati, Leonardo Bistolfi (la famosa "Sfinge" per la tomba della famiglia Pansa), Giuseppe Dini, Leonardo Piatti, Giuseppe Sartorio, Odoardo Tabacchi;
- un cimitero come quello di Cuneo può quindi essere considerato anche come un bene storico – culturale pubblico da tutelare e valorizzare;

INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA MUNICIPALE

per sapere se, nei limiti consentiti dalle disposizioni in vigore, ritenga utile e possibile provvedere:

- 1) al censimento delle tombe e delle lapidi che hanno un valore storico e/o artistico;
- 2) ad un programma di graduale restauro delle tombe storiche che, per mancanza di discendenti del defunto, sono a rischio di totale degrado;
- 3) a stabilire una numerazione/denominazione univoca dei campi e delle stradine del cimitero, al fine di facilitare l'individuazione delle singole tombe;
- 4) a sistemare vicino alle principali tombe storiche o artistiche, in modo sufficientemente discreto, una palina con la sintetica biografia del personaggio o con alcune informazioni sulle opere d'arte presenti;
- 5) a ripristinare nei giorni festivi la presenza all'ingresso del cimitero di almeno un incaricato per la sorveglianza generale e per dare le informazioni che i visitatori possono chiedere.

Con preghiera di risposta nel prossimo Consiglio Comunale".

La parola al Consigliere Cerutti.

CONS. CERUTTI (CUNEO SOLIDALE): L'interpellanza parte da questa constatazione e cioè che un cimitero come il cimitero urbano di Cuneo può veramente essere considerato un bene storico, culturale pubblico e come tale meriti di essere tutelato e valorizzato.

Ho riportato invece alcuni esempi negativi di tombe di personaggi importanti per la nostra storia di Cuneo che proprio per la mancanza ormai di parenti, di discendenti sono in una situazione estremamente pietosa.

Una delle più significative, come esempio negativo è quella di Domenico Destombes è lui la memoria per Cuneo, la memoria buona dell'occupazione francese. Lui è venuto con gli occupanti, poi si è innamorato a Cuneo, ha sposato una cuneese, è rimasto a Cuneo e per Cuneo ha fatto tanto, in biblioteca civica le più belle descrizioni di come era Cuneo in quegli anni le ha fatte con gli

annuari, è lui che ha dato inizio ai giornali cuneesi, è lui che poi è diventato Consigliere Comunale e assessore di Cuneo.

Se vi capiterà di vedere come è oggi la tomba di questo cuneese di adozione è veramente penoso.

Luigi Gallo, a Torino, nel palazzo dell'università di Via Po, c'è la statua a questo grande chirurgo cuneese, vi invito a vedere com'è la tomba di Luigi Gallo al quale tuttavia abbiamo dedicato, abbiamo intitolato una strada.

Giacinto Castellani, non dobbiamo andare lontano, nel salone d'onore c'è la lapide che lo ricorda insieme a Brunet, è quello che ha fatto arrivare a Cuneo la ferrovia l'erario civico provinciale. Ho messo anche la foto in un fascicolo che avevo preparato per una prossima visita guidata alle tombe, la tomba è lì a rischio di crollare, eppure è stato un personaggio importante.

Stiamo per celebrare il duecentesimo anniversario della nascita di Garibaldi, Cuneo è città garibaldina, a Cuneo c'è ancora la tomba della mamma dei due eroi garibaldini, i fratelli Ramorino. La tomba che riporta tra l'altro una frase di una lettera scritta da Garibaldi, proprio in occasione della morte, è in stato pietoso.

Così possiamo continuare. Dico al sindaco di andare a vedere, magari l'avrà già vista, la tomba di un suo predecessore, Virginio Allione sindaco di Cuneo, sfido a leggere che cosa c'è scritto, eppure la lapida era stata decretata dal comune, Carlo Ponzio, ha fatto tante belle cose, vediamo il campanile di San Sebastiano, vediamo la chiesa del Sacro Cuore, è lui che ha fatto il Piano regolatore generale del 1866, tomba ormai illeggibile. E così tanti altri.

Una in particolare, stimo molto il medico Serafino Arnaud socialista, ma un ottimo cittadino, un grande cuneese, ho faticato veramente a trovare la sua tomba che è in un interrato e è in totale abbandono, mi sono chiesto: ma a Cuneo i socialisti non ci sono più? Che lasciano tutto questo.

Non solo però, quindi sarebbe opportuno, se già non è stato fatto, questa interpellanza probabilmente non conosce ciò che nell'immediato passato il comune ha fatto o sta facendo.

Quindi si potrebbe cominciare con un censimento, con un programma di graduale restauro, ma poi ci vorrebbe anche, anche qui lasciamo ai tecnici vedere se e come è possibile una qualche forma di segnaletica che dica chi è il personaggio, per problemi miei, ho dei parenti vicini, mi capita di passare frequentemente davanti alla tomba di Ettore Rosa, sulla tomba c'è scritto soltanto: geometra Ettore Rosa. Penso che noi possiamo sapere che Ettore Rosa è stato un grande partigiano e è stato il primo sindaco dell'Italia liberata. Ma probabilmente molti non lo sanno e al passare degli anni un numero sempre inferiore saprà chi è stato Ettore Rosa.

PRESIDENTE: Comunque consiglio ai colleghi Consiglieri, fa un po' ridere, ma comunque di leggere il testo del Consigliere Cerutti che è ricchissimo di notizie storiche sui personaggi e è anche possibile di qui ricavare qualche idea sulla situazione rispetto cui chiedeva il Consigliere.

-----oOo-----

(Si dà atto che esce dall'aula la Consiglieria Romano Anna Maria. Sono pertanto presenti n. 33 componenti).

-----oOo-----

La parola al Consigliere Panero.

CONS. PANERO: Un minuto soltanto, il socialista ante scissione di Livorno e quindi ottimo cittadino. A parte gli scherzi, voglio intervenire per due motivi: il primo perché la voglio ringraziare, lei ha prodotto un lavoro e ce ne ha omaggiato, oggi giorno gratis morto e sepolto, per cui quando arriva un lavoro interessante come questo etc. ben venga e grazie mille.

Le dirò che io sono un fautore dei muri che parlano, penso che la nostra città abbia molte cose da dire anche soltanto andando in giro con il naso all'insù, riprendendo una sua pubblicazione di qualche anno fa, che ho trovato anche estremamente interessante e che ho poi ampiamente utilizzato, senza chiedere neanche il permesso, lo dico qua, per lavori, per comunque anche trasmetterla a persone, me ne ero prese parecchie copie, le avevo fatte anche girare perché l'ho trovata molto interessante.

Mi associo, se è possibile, completamente a questa sua interpellanza, penso che queste non siano cose vecchie, tristi e lontane come diceva un poeta inglese, ma c'è qualcosa di molto interessante.

Mi cadeva l'occhio, lei ha citato parecchi nomi, su Bartolomeo Galimberti, fondatore della sentinella delle Alpi, proprio la prima tipografia della sentinella delle Alpi, quindi penso che sia interessante questo, penso che il fatto di segnalare le tombe illustri come capita in moltissime città italiane, europee etc. io non sono uno superstizioso e neppure credente, quindi non ho problemi a andare a visitare cimiteri ma penso che si va a Parigi, si va a visitare il cimitero monumentale di parecchie città, non vedo perché a Cuneo, alcune di queste tombe possono piacere o no, ma hanno comunque un valore artistico, oltre che del personaggio che c'è ma un valore artistico vero e proprio. È da anni che si parla di valorizzarle, penso che questa sua interpellanza sia importante per sollevare la questione.

PRESIDENTE : La parola al Consigliere Streri.

CONS. STRERI: Ritengo che Cuneo debba essere grato al Consigliere Cerutti per tutte queste ricerche e pubblicazioni che si sono susseguite in questi ultimi tempi, con grande professionalità, con molto amore della città.

Sono perfettamente d'accordo su quanto dice il Consigliere Cerutti, sui due temi, sia sul ricordo di personaggi e se mi consenti soprattutto per quelle tombe che hanno un valore artistico.

Mi permetto soltanto di elencare tra questi una tomba che però non è nel cimitero cittadino di Via San Rocco, cioè quella dell'architetto che è stato uno dei più grandi architetti europei, venne a Cuneo perché sposò la figlia del direttore del Toselli, che poi diventò lei una cantante lirica. Poi si separò, andò via, andò in Turchia.

Però merito suo sono tutte le bellissime ville liberty che esistono in Cuneo e che hanno disegnato la città nei primi anni del 900, egli non solo fece questo ma creò una scuola di geometri cuneesi, tutti bravissimi che lavorarono in città su questo e poi pensate alcuni di questi geometri andarono a Torino e furono i primi progettisti di automobili, come Politano e altri. Questo per dire che Cuneo molte volte viene dimenticata, è una città di grandi tradizioni e il ricordare questi personaggi è stato certamente un merito, dobbiamo riconoscerlo al Consigliere Cerutti perché lo ha fatto anche con molta modestia, io ritengo che la modestia si lega sempre alla intelligenza, gli arroganti non sono intelligenti. E quindi nel ringraziare il Consigliere Cerutti io chiedo al signor sindaco di dare sfogo, per dire un termine non bello, a quanto chiede nella sua interpellanza. Certamente, non si offenda nessuno, questa è stata l'interpellanza perché interessante e più intelligente tra tutte quelle presentate.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Intendo anche io congratularmi con l'amico Consigliere Cerutti per il documento che ha prodotto e quindi con il tipo di interpellanza che ha presentato.

Condivido in toto quanto ha detto poco fa il collega Streri anche perché io mi ricordo in quest'aula ebbe già opportunità e occasione di fare rilevare come il degrado delle tombe nel cimitero urbano era un problema che dobbiamo e dovevamo in qualche modo anche affrontare, mi ricordo in particolare in occasione di una mia interpellanza che riguardava, siccome l'ho visto qua alla tomba di Camillo Fresia, Camillo Fresia è uno storico cronista della nostra città, purtroppo dimenticato al di là della tomba che c'era, tant'è vero che io feci una interpellanza e il signor Sindaco ne tenne conto, tant'è vero che essendo lui Presidente della Commissione Toponomastica hanno intitolato, all'inizio di quest'anno, comunque di recente una strada dove ci sono già gli altri Fresia, quindi è stato anche riconosciuto in questo senso. Ma tra le tombe che il Consigliere Cerutti ha evidenziato, è ancora una delle più belle, più leggibili se vogliamo.

Tornando all'argomento in oggetto ricordo che in allora il Consigliere Streri fece già questa considerazione, che questa sera viene portata alla ribalta con una documentazione così compiuta, così precisa come è tipico del personaggio che conosciamo, io conosco da tempo il Consigliere Cerutti quindi la dovizia anche del ricercatore e devo dare atto, non è esaltazione della persona ma bisogna dare a Cesare ciò che è di Cesare, di dare atto che in questi ultimi anni il Consigliere Cerutti anche a livello di conservazione di valori storici che ci interessano più da vicino, quali per esempio il dialetto, non la lingua piemontese, sta operando anche in questo senso, ho avuto modo di venire a contatto di riviste, di ricerche molto dettagliate, anche questi sono valori. E lui sta facendo un cronista storico anche di tradizioni, valori, cose che noi stiamo dimenticando. Ma non tanto noi e le nostre generazioni, che i giovani poi non potranno più ricordare se non ci sono chi come lui, noi facciamo qualcosa anche in questo senso, recuperando questi monumenti, se non facciamo una cosa in questo senso si spezza l'anello di congiunzione con le future generazioni. Quindi ben vengano questi tipi di iniziative, concordo con il Consigliere Streri che bisognerà affrontare questo argomento nel dovuto modo, sarà anche il sindaco a vedere con quale tempestività o con quale cronologia vedere come intervenire ma va affrontato finalmente se tutto il Consiglio conviene che questo è un argomento che nella memoria storica è necessario evidenziare e curare per il passaggio alle future generazioni.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Spedale.

ASS. SPEDALE: L'interpellanza mi dà l'occasione per mettere al corrente il Consiglio su quanto è già stato fatto riguardo alla problematica esposta nell'interpellanza e quanto si intende fare.

Risponderò secondo i punti che sono stati formulati nell'interpellanza. Per quanto riguarda il primo e secondo punto, sottolineo come l'ufficio tecnico, in collaborazione con l'ufficio funebri, sentito il parere della sovrintendenza, ha individuato all'interno di una parte del cimitero urbano i sepolcreti avendo valore storico e artistico. Alcuni di questi sepolcreti risultano visibilmente abbandonati e quindi si procederà con la pratica di esproprio, le lapidi e i monumenti che potranno essere rimossi verranno sistemati all'interno di una area cimiteriale che probabilmente sarà denominata delle memorie, dopo un accurato restauro, mentre quelle che risultano più degradate verranno curate in loco.

Per quanto riguarda poi i sepolcreti che non sono abbandonati, ossia dove sono ancora presenti gli eredi e dove questi hanno espresso il desiderio di mantenere il possesso in memoria degli avi, la sovrintendenza per il patrimonio storico e artistico e antropologico ha indicato che ove necessario vengano realizzate opere di salvaguardia ai complessi ritenuti monumentali.

Fatto tutto ciò verrà predisposto un censimento di tutti i beni avente carattere storico e artistico, cosa che al momento non è stato ancora fatto, dal momento che prima dovevano essere avviate le pratiche di esproprio.

Per quanto riguarda il punto 3, cioè la numerazione, la denominazione dei campi, deve sottolineare questo, per quanto riguarda i campi di numerazione, ossia i campi per le sepolture interrato hanno già un ordine progressivo letterario, non è mai stata considerata invece la numerazione degli (Sic) in quanto non apparentemente utile. E' invece in previsione, successivamente agli espropri dei sepolcreti scaduti e alla riassegnazione delle aree, una numerazione nuova di tutte le tombe di famiglia, corredata da planimetrie che verranno opportunamente sistemate all'interno del cimitero. Per quanto riguarda il punto 4, al momento devo sottolineare come non sia in previsione la sistemazione di paline con una sintetica biografica del personaggio, ma le lapidi e i monumenti dei personaggi illustri che verranno collocati nell'area che citavo prima delle memorie, avranno un corredo di informazione adeguate poi potremmo anche rivedere questo.

Per quanto riguarda il punto 5, posso sottolineare come sia in corso l'organizzazione di una regolamentazione di tutte quelle che riguardano le problematiche circa gli incaricati al cimitero. Ultima cosa che volevo sottolineare è questa, che riguarda invece l'ufficio di programmazione del territorio, dell'urbanistica, in quanto nel 2004 la Giunta ha affidato con un incarico allo storico cuneese albanese una indagine proprio sulle ultime dimore storiche dell'arte funeraria presente nel territorio comunale, in particolare per i cimiteri del capoluogo di Spinetta, di San Rocco Castagnaretta, di Madonna dell'Olmo e di altri significativi cimiteri. Proprio con particolare attenzione alle sepolture situate negli edifici ecclesiastici, con schedatura delle espressioni artistiche, architettoniche e scultoree, esistenti proprio nei giardini della memoria. Questo lavoro è stato ultimato e è stato sviluppato in tutte le sue parti che comprende articoli di presentazione, fotografie delle maggiori opere di interesse rilevante e descrizione sotto il profilo di pregio artistico, storico e dei personaggi illustri della città. Prossimamente questo volume dovrebbe essere anche pubblicato. Questo è un po' il quadro della situazione a oggi, anche con uno sguardo il avanti.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cerutti.

CONS. CERUTTI : Mi dichiaro soddisfatto della risposta data dall'assessore, nel contempo anche se dovrei limitarmi a dire che sono soddisfatto, intendo anche ringraziare per l'apprezzamento che mi ha un pochetto confuso che mi è stato espresso dai colleghi Panero, e dai Consiglieri Streri e Cravero. Grazie.

Il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 23,15.